

# I dati parlano chiaro: troppi morti sulle strade

## ATTUALITÀ

### Il Comune e Veronafiere



a pag 8



Le vittime di incidenti stradali costituiscono una realtà ormai – tristemente – consolidata. Per questo l'Istat, in collaborazione con l'Acì (Automobile club Italia), ha cercato di fare il punto della situazione attraverso una statistica. Si tratta di un rapporto stilato partendo dai luoghi e dalle città con una presenza maggiore di incidenti mortali, e così via scendendo.

a pag 3

## PRIMO PIANO

### Gruberio presidente di AGSM Energia



a pag 7

## INIZIATIVE

### Settimana dell'Unesco



a pag 4

## PROVINCIA

### Nuovo sportello per l'autismo



a pag 10

## EVENTI

### Il Jazz menù



a pag 13

# I dati parlano chiaro: troppi morti sulle strade

e vittime di incidenti stradali costituiscono una realtà ormai – istemente – consolidata. Per questo l'Istat, in collaborazione con l'Acì (Automobile club Italia), ha cercato di fare il punto della situazione attraverso una statistica.

Si tratta di un rapporto stilato partendo dai luoghi e dalle città con una presenza maggiore di incidenti mortali, e così via scendendo.

In una classifica, in poche parole: quali sono le zone in cui si verificano più incidenti? E tra questi incidenti, quali risultano essere i più gravi?

Prendendo in considerazione il

territorio veneto, il primato di questa spiacevole classifica spetta alla provincia di Treviso. Tuttavia, se scendiamo di un solo posto, troviamo la nostra provincia, quella di Verona. Seconda, a livello regionale, sia per gli scontri – 3.274 in tutto –, sia per numero di morti, 77.

La tendenza italiana, in merito alla questione, sembra quella di una progressiva diminuzione del tasso di incidenti e di morti sulle strade.

Il nuovo rapporto sulla sicurezza stradale – stilato dall'Acì-Istat appunto –, relativo al 2010, parla tuttavia di “un’inversione di marcia” per quanto riguarda la provincia di Verona. Se sul territorio italiano si è registrato un calo delle vittime del 3,5 per cento rispetto al 2009, in provincia si impennano i decessi di tredici unità.

Tredici unità che forse sarebbe più opportuno definire vite spezzate, portate via ingiustamente e in molti casi stupidamente. Dalla statistica emerge che, comunque, il numero di incidenti è lievemente calato; a questo primo dato positivo, se ne aggiunge subito uno decisamente più spiacevole. Nonostante il numero di scontri sia minore, questi risultano essere di una gravità maggiore: se nel 2008 i morti erano 75, nel 2010 sono stati 77. Que-

sti sono i dati peggiori degli ultimi anni sul territorio.

In realtà, nel veronese, il tasso di mortalità più elevato è stato toccato nel 2006: 107 morti. Un numero che fa rabbrivire. Negli anni successivi, grazie ad un duro lavoro di controllo e di sensibilizzazione, si era registrato un calo significativo di incidenti. Fino all'anno scorso, purtroppo.

Se si dà un'occhiata alle altre province del Nord Italia, si nota che non sono molte quelle che superano Verona: Treviso e Brescia, con 82 vittime; Bologna con 86; Torino con 127 e Milano con 141.

Se si passa dal generale al particolare, ci si rende conto che anche nella nostra bella città scagliata l'anno passato non è stato particolarmente idilliaco. Il rapporto Acì-Istat registra, infatti, 27 morti e 2.083 feriti su un totale di 1.606 incidenti stradali. In realtà, i dati divulgati dalla polizia municipale parlano di 20 vittime.

La differenza sta negli scontri mortali avvenuti nei tratti di autostrada che passano entro i confini comunali. Se confrontiamo questi dati con quelli del 2009, notiamo che i morti sono passati da 13 a 27. Sintomo della tendenza al rialzo, presente anche nelle realtà piccole come



le città.

Le statistiche Acì-Istat forniscono poi un altro dato importante. Si legge nel rapporto: «Nella lista dei grandi comuni, la città di Verona presenta il più alto indice di mortalità, cioè il rapporto tra il numero dei morti e quello degli incidenti».

Tuttavia, questa brutta notizia è subito seguita da un'altra più positiva: nel 2011 i decessi a causa di incidenti stradali sono stati 12; un numero significativamente inferiore rispetto al 2010 – incrociando le dita che si riesca a mantenere questo numero fino a dicembre.

Tutta questa situazione e, inoltre, i dati emersi dalla statistica dell'Istat e dell'Acì, fanno leva non solo sulla sensibilità dei cittadini, ma anche sulle istituzioni.

Il presidente della Provincia, Giovanni Miozzi, commentando i dati, parla di «bilancio allarmante» e annuncia che la Provincia si fa capofila del progetto «Cambiare strada, insieme per salvare una vita». Con questa manovra ci sia auspica di poter dare un forte contributo alla sicurezza stradale, avendo come obiettivo quello di salvare circa 25mila persone nei prossimi

anni.

«Nei confini comunali, quest'anno, c'è un calo degli scontri mortali. Ma ciò che preoccupa è la provincia. Il fenomeno, del resto, va guardato nel complesso», commenta a caldo il comandante dei vigili Luigi Altamura. «Bisogna lavorare tanto, sensibilizzare tutti gli utenti della strada, soprattutto i giovani, che sono la categoria più a rischio».

Dal rapporto emerge inoltre un aumento dei ciclisti in strada: anche a loro dobbiamo fare particolare attenzione, perché i comportamenti errati sono molti, come l'uso del cellulare. Continueremo quindi con le nostre campagne, come quella per insegnare la sicurezza stradale nelle scuole, o come Drug on street, per la prevenzione degli incidenti causati dalla guida sotto effetto di alcol e stupefacenti».

Gli incidenti mortali sulle strade devono essere ridotti sempre più. Non deve essere una realtà in aumento, deve cessare. Per farlo sarà sicuramente necessario il continuo intervento delle istituzioni, ma, cosa forse più significativa, sarà indispensabile che il buon senso di chi si mette alla guida prevalga su tutto.



Sette  
**VERONA**  
News

Direttore Responsabile

**MAURO BONATO**

REDAZIONE DI VERONA  
veronasette@edizionilocali.it

Edizioni Locali srl  
via Diax 18 Verona

Presidente  
**RAFFAELE SIMONATO**

CONCESSIONARIO DI PUBBLICITÀ:  
Tel. 045.8015855 Fax.045.8041460

REALIZZAZIONE GRAFICA:  
**Mattia Baltieri**  
grafica@edizionilocali.it

REDAZIONE DI VERONA:  
Via DIAZ 8, 37121 VERONA  
TEL. 045.8015855 - FAX 045.8041460  
REDAZIONE DI ROVIGO:  
Corso del Popolo, 84  
telefono: 0425.419403; Fax 0425.412403  
REDAZIONE DI TREVISO:  
telefono 0422 58040; cell. 329.412727  
REDAZIONE DI TRIESTE:  
Piazza Benco, 4  
REDAZIONE DI MANTOVA:  
Via Ippolito Nievo, 13  
Tel. 0376.321989; Fax 0376.32183  
REDAZIONE DI VICENZA:  
Strada Marosticana, 3  
Tel. 0444.923362  
UFFICIO DI BRESCIA:  
Via Benacense 7  
tel.030.3762754; Fax 030.3367564

Stampato da FDA Eurostampa S.r.l.  
Via Molino Vecchio, 185  
25010 - Borgosatollo - Bs

La tiratura è stata di 10.000 copie

Autorizz. Tribunale C.P. di Verona  
nr. 1761/07 R.N.C. del 21/06/07

Associato all'USPI  
Unione Stampa Periodica Italiana  
Iscrizione al Registro Nazionale della stampa



In Gran Guardia oltre mille bambini allo spettacolo "non c'è acqua da perdere"

# Acque Veronesi e Comune per la settimana dell'Unesco

Si è tenuto questa mattina in Gran Guardia, in occasione della settimana Unesco dell'Educazione allo sviluppo sostenibile, lo spettacolo teatrale "Non c'è acqua da perdere", al quale hanno assistito oltre 1000 bambini delle scuole elementari. Presenti l'assessore all'Ambiente Federico Sboarina e la presidente di Acque Veronesi Anna Leso.

"Ringrazio tutti i bambini presenti e le loro insegnanti per l'impegno con il quale portano avanti il progetto Miglia Blu, sostenendo il corretto utilizzo dell'acqua nelle scuole - ha detto Sboarina - ed è proprio ai più piccoli che oggi rinnovo l'invito di insegnare ai più grandi e ai genitori come si può risparmiare e non sprecare l'acqua, a partire dalle faccende domestiche, e tenere stili di vita più rispettosi del-



l'ambiente". Tra le iniziative proposte dall'Amministrazione comunale, insieme ad Acque Veronesi, per la settimana Unesco il progetto "Ease una scuola sostenibile-Miglia blu" che ha coinvolto 3217 alunni di 166 classi delle scuole primarie, impegnati a misurare e raccogliere l'acqua che rimane nei bicchieri e nelle caraffe dopo il pranzo in mensa per poi utilizzarla per innaffiare le piante del giardino scolastico; la distribuzione della tessera di "Ambasciatore dell'Acqua" con la quale i bambini potranno chiedere gratuitamente nei bar e nelle pizzerie un bicchiere di acqua del rubinetto al posto dell'acqua in bottiglia.

Dal 23 novembre al 10 dicembre inoltre all'interno della Biblioteca Civica Acque Veronesi presenterà "Elemento Acqua", una mostra-

laboratorio che tratterà il tema dell'acqua dal punto di vista scientifico e tecnologico, attraverso un percorso espositivo didattico a pannelli, video, postazioni interattive completato da un programma di laboratori scientifici aperti alle scuole e alle famiglie, oltre che da incontri formativi per le insegnanti.

"Quello di lavorare per fare in modo che nasca e si diffonda una cultura rispettosa dell'acqua, partendo dalle generazioni più giovani, è un impegno primario per Acque Veronesi, spiega Anna Leso. Società che, infatti, "sta portando avanti un complesso ed elaborato progetto di formazione ed informazione su quello che è un bene primario per la vita; un bene che a Verona gode di ottima salute ma che va tutelato in tutti i modi".

Limiti di velocità non rispettati, manovre pericolose: in media un incidente alla settimana. Residenti e commercianti chiedono misure di sicurezza

# In via Unità d'Italia è allarme automobilisti troppo veloci

Quando si parla di veicoli su strada, purtroppo i limiti di velocità non vengono quasi mai rispettati. È questo ciò che accade nella maggior parte delle città italiane, compresa Verona. Ed è questa la lamentela dei cittadini: auto, moto, camion viaggiano veloci, troppo.

Via Unità d'Italia sembra essere un posto adatto per premere un po' più del dovuto sul pedale dell'acceleratore: un rettilineo lungo oltre tre chilometri, interrotto solamente da pochi semafori. Nonostante ciò, si sta parlando sempre di una strada cittadina, che si restringe nel suo ultimo tratto e passa attraverso San Michele Extra. E infatti, si sono verificati parecchi incidenti in questa zona: quarantacinque fino all'inizio di novembre - in media uno alla settimana.

Come la maggior parte delle strade cittadine, il limite di velocità in questa strada è di 50 chilometri all'ora, ma raramente viene rispettato. Inoltre, i pedoni davanti alle strisce, in attesa di poter attraversare la strada, vengono quasi sempre ignorati. E, volendo continuare, si possono cita-



re le numerose manovre vietate che puntualmente qualcuno mette in pratica: ad esempio, le inversioni a «U» e la svolta a sinistra, nonostante la doppia striscia continua sia ben marcata.

A conferma di queste lamentele, ci sono i dati: nella top ten annuale, stilata dai vigili, delle strade più pericolose, via Unità d'Italia è sempre tristemente comparsa sul podio; ma, quest'anno, ha addirittura sbaragliato la concorrenza, piazzandosi al primo posto.

Nonostante la presenza dei controlli

della velocità attraverso autovelox, «la strada è larga, le macchine corrono. In più, vedo tanti automobilisti che non rispettano la segnaletica». Parole di Barbara Sbardellaro, titolare della trattoria Aurora affacciata sulla strada.

«Ci vorrebbe l'isola salva-pedoni su tutti gli attraversamenti, perché le strisce in se stesse non salvaguardano chi attraversa la strada. Io non mi fido a lasciar tornare mia figlia da sola, quando esce da scuola».

Secondo la testimonianza di residenti e commercianti, la maggior parte

degli automobilisti infrangono gratuitamente la segnaletica, anche quando potrebbero rispettarla senza grossi problemi. «Molti automobilisti sono indotti alla svolta a sinistra, nonostante il divieto, perché lungo la strada ci sono poche possibilità di cambiare senso di marcia. Ma anche chi potrebbe farlo comodamente, sfruttando la grande rotatoria alla fine di via Unità d'Italia, preferisce infrangere le regole.

Un esempio per tutti: quelli che, uscendo dalla strada delle piscine Montebianco, girano subito verso il centro, nonostante la rotatoria sia lì, a pochi metri». E ancora: «C'è chi, provenendo da San Martino, gira a sinistra in via Salieri», dice Francesco Poli del bar Centrale. E sull'idea del Comune di costruire uno spartitraffico in mezzo alla carreggiata, commenta: «Rischierebbe di essere un'arma a doppio taglio, su una strada dove si corre così. Si dovrebbe, piuttosto, studiare una soluzione per consentire il cambio di marcia in modo lecito».

Questa è una strada molto pericolosa, anche perché alle porte del paese

si stringe come se diventasse un imbuto. Chi ha preso troppa velocità prima, rischia davvero grosso in quel tratto, come sostiene Eliana Sartori, anche lei commerciante in via Unità d'Italia: «il punto più pericoloso è proprio alle porte del paese. La maggior parte degli incidenti, da quindici anni a questa parte, li ho visti qui. La strada forma un imbuto. Ma le auto, che hanno preso la rincorsa lungo il rettilineo, entrano nell'abitato a tutta velocità. I motociclisti, in particolare, sembra si credano su una pista da corsa».

Un'altra proposta, che arriva da un residente del luogo, potrebbe essere quella di calibrare i semafori lungo la via con l'onda verde a 50 chilometri all'ora: «Se venisse introdotta, non si avrebbe motivo di premere l'acceleratore per evitare il rosso».

Le istituzioni potrebbero intervenire in merito alla questione, potrebbero attivare ulteriori misure di sicurezza. Potrebbero migliorare sempre più le infrastrutture e rendere il territorio il più sicuro possibile.

Ma quello che davvero fa la differenza, è la mentalità di chi sta guidando un veicolo.

Sarebbe opportuno che ogni automobilista, prima di fare qualsiasi azione, pensasse ai rischi e alle conseguenze, per sé e per gli altri. Se si riuscisse ad educare le persone da questo punto di vista, probabilmente si vedrebbero dei miglioramenti molto importanti.

Prevenire la mortalità sulle strade, soprattutto dei giovani, è ormai un'impellente necessità

# L'adesione veronese alla "Carta Europea della Sicurezza Stradale"

Prevenire la mortalità sulle strade, soprattutto dei giovani, è ormai un'impellente necessità. Il presidente Giovanni Miozzi ha quindi partecipato al terzo incontro dell'Osservatorio Sicurezza Stradale nella Sala Cangrande del Palazzo Capuletti, in via delle Franceschine. Fulcro dell'incontro era "Cambiare Strada: insieme per salvare una vita", un progetto sostenuto dal Ministero della Gioventù e dall'Upi e del quale Verona è la capofila. L'iniziativa è volta, come intuibile dal nome, a mettere in atto una serie di azioni per salvare 25 mila vite umane nei prossimi anni. Il primo passo verso questo obiettivo è stata senz'altro l'adesione alla "Carta Europea della Sicurezza Stradale" che

promuove la sicurezza stradale diffondendo, soprattutto tra i giovani, informazioni e azioni preventive. Un secondo passo è l'operazione "GINS - Giovani in Sicurezza" attraverso la quale Verona metterà a disposizione l'esperienza intrapresa rendendo partecipi le Province di Piacenza e Ascoli Piceno al fine di far sorgere un Osservatorio simile a quello scaligero. Il presidente Miozzi si è detto orgoglioso di tali iniziative: "penso che il primo progetto stia già dando i suoi frutti e sono emersi dati estremamente importanti, che fanno capire quanto ancora si debba lavorare in questo settore". della "Carta Europea della Sicurezza Stradale" ha parlato l'assessore

all'Istruzione e alle Politiche giovani, Marco Luciani, presente all'incontro del comitato provinciale per la sicurezza stradale; Luciani ha voluto sottolineare: "questo progetto, sicuramente molto interessante, prosegue nelle scuole perché i primi destinatari dell'iniziativa, in termini di formazione e informazione, sono proprio i nostri studenti". In questa occasione sono stati resi noti anche gli allarmanti dati Anci 2010 sull'incidentalità nel Comune di Verona: risalgono a 14 i decessi sulle strade urbane, con una media sulla totalità degli incidenti leggermente inferiore a quella nazionale (0,8% contro l'1% di quella nazionale); 64 sono invece i decessi registrati nel 2010 sul-



## La scrittura creativa per la didattica

Nella Sala Rossa del Palazzo Scaligero, il presidente del Consiglio Antonio Pastorello ha presentato il nuovo metodo di scrittura creativa della professoressa Canarini, autrice del nuovo libro "La scrittura creativa per una didattica relazionale e dell'affettività". Erano presenti: Fabiana Canarini, docente e autrice dei volumi; Franco La Rocca, ordinario di Pedagogia speciale all'università di Verona. Il testo è frutto di tre anni di ricerca effettuata dall'autrice attraverso il laboratorio di scrittura creativa, sperimentato nei corsi di specializzazione per gli insegnanti di sostegno SOS 800h/SSIS del Veneto. La metodica Canarini ha già trovato applicazione da parte di oltre 1.500 tra insegnanti ed altri professionisti impegnati nel recupero di allievi con handicap. Questo nuovo metodo propone un percorso che parte nell'intimità della persona e ha lo scopo di eliminare eventuali pregiudizi consci o inconsci, fino a raggiungere una

nuova capacità relazionale verso l'altro. Dopo un percorso nel quale solo poche ma ferree regole costituiscono le linee guida, i partecipanti sono in grado di costruire un "campo mutuo e isomorfo" (cfr. Franco La Rocca, Nei Frammenti l'Intero, Franco Angeli, Milano). "La scrittura creativa per una didattica relazionale e dell'affettività" è l'ultimo testo pubblicato dalla professoressa Canarini e segue ad altri, già indirizzati al discorso educativo mai esaustivo per la sua complessità. Da citare anche il libro I mediatori in Educazione Speciale, Franco Angeli, Liano, 2008, che contiene molti interventi di mediatori specializzati in educazione speciale quali musicoterapia, informatica, logogenia e altri. Equilibrio di personalità, flessibilità e capacità di accoglienza piena sono alla base di un buon progetto educativo e nelle professioni d'aiuto alla persona: la dottoressa Canarini fa di queste capacità il proprio punto di forza.

le strade provinciali. "Alla luce di questi dati possiamo renderci conto che un bilancio di 80 morti all'anno sia davvero allarmante - afferma il presidente Miozzi, aggiungendo - Siamo in prima linea per sollecitare l'adesione dei Comuni veronesi e mettere in rete alcune azioni concrete per diminuire gli incidenti". Alcuni comuni hanno purtroppo registrato un numero maggiore di vittime della strada, tra questi Zimella, Palù, Isola della Scala, Pastrengo, Colognola ai Colli. Seguono in questo tri-

ste primato Zevio, Cavaion veronese, San Pietro in Cariano, Sant'Ambrogio, Oppeano, Grezzana, Peschiera, Cerea, San Pietro di Morubio, Valeggio sul Mincio, Villabartolomea e Badia Calavena. Al prossimo e quarto incontro dell'Osservatorio Sicurezza Stradale veronese verranno esaminate le azioni preventive e informative che le Polizie municipali e le scuole metteranno in atto al fine di sensibilizzare i giovani riguardo questo delicata e urgente problematica.

*Silvia Cigolini*



L'installazione tra dibattiti e apprezzamenti

# “Presenze” in Bra. Un monumento per la pace

E' spettato al sindaco Flavio Tosi e all'assessore Daniele Polato il compito di inaugurare il monumento alla pace, “Presenze”, che troneggia in Piazza Bra e ha già fatto tanto discutere.

L'opera, realizzata a titolo gratuito da un gruppo di artisti “Aktiva” che riunisce studenti ed ex studenti del corso di scultura dell'Accademia Cignaroli, diretto dalla professoressa Lorenza Pagano Bonvicini, consiste di alcuni elementi essenziali: il muro, attraversato da una profonda fenditura, evoca il famoso muro che ha diviso Berlino fino a 21 anni fa, da cui è tratta anche la citazione del famosissimo bacio, quello fra Breznev e Honecker, che ancora si vede alla East Side Gallery.

Una citazione che per molti veronesi è rimasta muta. Al centro della fenditura tra le due pareti, che si innalzano fino a 3 metri di altezza sta un albero di bronzo a simboleggiare la vita. Una serie di iscrizioni e

disegni sulle pareti evoca eventi della storia recente e massime sul tema della pace divenute famose, quali quella di Goya, “il sonno della ragione genera mostri”.

Rispetto al lato che guarda la Gran Guardia, quello rivolto verso l'Arena riporta messaggi di speranza e di pace, parola-chiave dell'installazione proposta in molte lingue, ripresa dalla colomba che spicca il volo dall'installazione e “tema mai tanto attuale come ora – così si è espresso il primo cittadino – perché non è un'utopia ma qualcosa da perseguire concretamente”.

Polato ha definito l'opera un “muro parlante” che per il suo linguaggio diretto riesce a raggiungere tutti, mentre il messaggio di Don Marco Campedelli – letto dalla presidente della Commissione cultura di Palazzo Barbieri – ha ribadito come l'opera parli alle coscienze, “un albero in cui idealmente sono incisi tutti i nomi della pace e di quelli che ne sono



stati testimoni, un albero che sembra un corpo d'uomo impegnato a tenere aperto il varco perché vi passi dentro il vento che spalanca irriverente le finestre delle città perché vi entri e trovi casa la pace”.

Se la manifestazione inaugurale ha accolto il monumento a

braccia aperte,

lo stesso non può dirsi della gente, i cui pareri sono tra loro molto diversi. Su Internet sono piovute critiche inappellabili e anche alcuni artisti veronesi hanno espresso le loro forti perplessità. L'installazione, sul cui valore artistico ad esempio Dino Innocente dubita fortemente, sembra essere al centro delle polemiche soprattutto per la sua collocazione, in quella piazza che da molti è definita il “salotto dei veronesi”. “Si sono messi insieme – suona così il verdetto di Innocente – frasi, ricordi, riflessioni, che, al di là dei contenuti, ad un passante che non si sofferma a leggere fanno lo stesso effetto di scritte fatte dai tifosi della curva”.

Appunto sul luogo si è soffermata la critica dell'architetto Giorgio Forti, che ha motivato la sua posizione giudicando piazza Bra un luogo già carico di simboli, che non andrebbero incrementati ulteriormente.

“Un'operazione sbagliata – così la definisce Forti – perché c'è il rischio di creare un messaggio confusionale. L'idea in sé di un monumen-



to che trasmetta un messaggio di pace è ottima, ma perché metterlo in piazza Bra?”.

Se l'impertinenza è un valore che Giorgio Scarato trova lodevole, non altrettanto si può dire dell'analisi che l'artista veronese fa della qualità e dei contenuti dell'opera. “In un'era in cui tutti urlano, per strada e alla televisione, quel monumento urla e ci sono tanti modi di dire le cose ed esprimersi...”.

Al di là del punto esclamativo che sortisce dalla visione di quell'opera, rischia di durare poco anche come provocazione”. Oltre che fuori contesto urbano, l'artista Piera Legnagli trova il lavoro fuori contesto storico: “La caduta del muro di Berlino risale a 20 anni fa mentre ora ci sono ben altri problemi.”

Il muro è diventato fonte di divisione, in un momento delicato in cui abbiamo bisogno di coesione, di unità.

Un'opera contro la guerra che rischia di dichiarare guerra a una parte della città”.

Al di là di quelli che possono essere i pareri personali, di sicuro a questo monumento dedicato alla pace, in molti hanno già dichiarato guerra.

Anna Pavani

## Una nomina per Gasparato

Il Presidente del Consorzio Zai Interporto Quadrante Europa di Verona, Matteo Gasparato, è stato nominato nella giunta esecutiva di F.I.C.E.I a Roma, composta da 7 membri.

La F.I.C.E.I. è l'organizzazione italiana che raggruppa e rappresenta i Consorzi e gli enti per la promozione e lo sviluppo industriale ed affianca i Consorzi in tutte le attività mirate a favorire la promozione e lo sviluppo imprenditoriale. Nell'ambito di tali compiti si occupa della consulenza ed assistenza a ciascun ente associato nel settore tributario, amministrativo, dei contratti di lavoro, dell'organizzazione amministrativo-contabile e dell'assistenza per tutti gli adempimenti che ciascun ente associato deve svolgere con gli interlocutori istituzionali centrali.

Si adopera a livello nazionale e regionale per l'emanazione e l'aggiornamento delle norme, al fine di consentire una più rapida ed efficace azione dei Consorzi industriali nel processo economico e di incremento dell'occupazione.

Per quanto attiene ai compiti istituzionali di ciascun ente F.I.C.E.I. li supporta con interventi che vanno dalla formazione professionale alla progettazione delle infrastrutture, alla produzione, erogazione e gestione dei servizi all'impresa, anche promuovendo scambi di informazioni e di esperienze con organismi internazionali similari.



Le potenzialità e i margini di sviluppo sono notevoli, come notevole è la capacità tecnica della struttura

# Gruberio, Presidente di AGSM Energia. Un impegno per la città di Verona

Marco Gruberio è il nuovo Presidente di Agsm Energia. Un curriculum di tutto rispetto: ha aderito a "Forza Italia" nel 1994 andando in lista in Terza circoscrizione. Primo dei non eletti, subentrato ad un dimissionario dopo un anno di legislatura. Nominato nel Consiglio tributario ed eletto Presidente 1994/1998. Riconfermato consigliere di circoscrizione Terza 1998/2002. Capogruppo, Presidente della commissione sanità. Componente del direttivo provinciale di Verona di Forza Italia nel periodo in cui coordinatore è stato Albino Pezzini. Consigliere comunale dal 2002/2007, rieletto nel 2007 è stato Presidente della commissione ecologia verde pubblico e ambiente fino alla recente nomina, formalizzata il 10 agosto 2011, momento in cui ha presentato al Sindaco Flavio Tosi le dimissioni da Consigliere comunale di Verona.

**Non era tenuto alle dimissioni dal consiglio comunale? come mai questa scelta?**

Credo che ci si debba concentrare su un incarico e cercare di svolgerlo al meglio. Sono stato critico nei confronti di chi ricopre più incarichi, ed ho agito coerentemente con quello che ho sempre detto.

**Che obiettivo si è prefissato per il suo mandato?**

Agsm è una realtà Veronese di eccellenza da oltre 100 anni. Da poco si confronta sul mercato libero dell'energia e del gas. Le potenzialità e i margini di sviluppo sono notevoli, come notevole è la capacità tecnica della struttura.

Mi propongo, insieme con gli altri membri del consiglio di amministrazione, di sviluppare sensibilmente la commercializzazione con iniziative di vario tipo senza dimenticare il ruolo sociale che questa azienda ha sempre avuto e che deve continuare ad avere.

Tutto in sintonia con le altre aziende del gruppo e con la Holding capo fila.

**In un periodo di crisi e con le bollette che continuano a salire, quale ruolo deve assumere, secondo lei, Agsm?**

"Esistono delle offerte commerciali importanti che garantiscono agli utenti/clienti buone possibilità di



risparmio. con attenzione ai prezzi di acquisto da parte dell'azienda, con attenzione di consumi nelle fasce orarie della giornata da parte degli utenti.

Si possono realizzare economie e nel contempo generare utili da versare al socio proprietario: il comune di Verona, che li destini ad impieghi istituzionali a favore del cittadino veronese che è il vero proprietario dell'azienda. Cercheremo di organizzare ogni tipo di evento che possa divulgare queste offerte commerciali che esistono ma che in effetti sono poco conosciute. Su tutte "CHIARA" che è un pro-

filo contrattuale al quale ogni cittadino può aderire avendo subito uno sconto del 5% sui prezzi imposti. Naturalmente invito tutti i cittadini interessati a rivolgersi agli sportelli di Agsm per avere tutte le Informazioni necessarie e per aderire al contratto.

Vorrei ricordare che ogni utente può trasformare il vecchio contratto in quello nuovo con relativo adeguamento dei prezzi con un abbassamento del 5% come già detto".

**Energia?**

Ai nostri giorni c'è sempre più esigenza di energia, Agsm la fornisce ai veronesi da oltre 100 anni ed ora ha allargato il suo raggio d'azione in tutto il territorio nazionale.

**Quale il futuro dell'energia?**

Il futuro è senza dubbio verso le energie generate da fonti rinnovabili. Fotovoltaico, eolico, idroelettrico. Agsm è impegnata su questi fronti da molto tempo con risultati entusiasmanti. Sono state realizzate centrali importanti, impianti fotovoltaici, tra tutti quello sullo stadio "Bentegodi" che è al momento l'impianto più grande realizzato in Italia su struttura sportiva.

Il Comune di Verona ha aderito al "Patto dei sindaci" siglato a Bruxelles impegnandosi a ridurre del

20% entro il 2020 le emissioni di CO2 nell'atmosfera e, sempre entro la stessa data, di produrre il 20% dell'energia da fonti rinnovabili. Agsm è intenzionata a contribuire per prima al raggiungimento di questi obiettivi che molti comuni europei si sono dati.

**E per Verona che cosa si aspetta? (generale)**

Verona è una città importante per diversi aspetti. I cittadini veronesi sono molto sensibili alle problematiche ambientali, indipendentemente dalle simpatie politiche, si impegnano e raggiungono risultati importanti, basta ricordare la percentuale di rifiuti differenziati che in poco tempo si sono ottenuti. Mi aspetto una crescita d'insieme importante addirittura da essere da traino e mi auguro di esempio per l'intero paese.

**E, invece, cosa può fare Agsm Energia?**

Agsm energia è la società commerciale del gruppo. E' composta di giovani uomini di talento, motivati e in gamba in grado di raggiungere risultati importanti.

La società farà senza alcun dubbio la sua parte per garantire la maggior redditività nel rispetto dei cittadini, della socialità e nella massima trasparenza.

# Commemorato l'attentato di Nassirya in largo degli Alpini



Il Sindaco Tosi ha partecipato, alla commemorazione in ricordo dell'attentato di Nassirya del 2003 contro il contingente italiano in Iraq, che provocò la morte di 19 persone tra militari e civili. Presenti il vice Prefetto vicario Iginio Olita, il presidente del Consiglio provinciale Antonio Pastorello, la senatrice Cinzia Bonfrisco, gli assessori comunali

al Patrimonio Daniele Polato e al Decentramento Marco Padovani, il Procuratore militare Enrico Buttitta, il comandante provinciale dei Carabinieri Paolo Edera e della Polizia municipale Luigi Altamura, i rappresentanti delle associazioni combattentistiche d'Arma, oltre a numerosi esponenti delle istituzioni civili, militari e religiose cittadine.

"Ricordiamo oggi - ha detto il

Sindaco - l'ottavo anniversario della strage di Nassirya, i nostri connazionali caduti in quel tragico attacco e le loro famiglie. Anche la nostra città - ricorda Tosi - nelle missioni di pace ha pagato un tributo di vite umane, pensiamo a Manuel Fiorito, Enrico Frasanito e Alessandro Di Lisio, che hanno scelto di servire la patria e le istituzioni fino all'estremo sacrificio. A questi ragazzi, e alle loro famiglie, va il nostro pensiero e la nostra riconoscenza".

La cerimonia si è aperta con la formazione dello schieramento militare composto dal personale del Comfoter e dei Carabinieri e con la deposizione di tre corone di fiori.

Consiglio comunale: approvata mozione per la memoria di Jacopo Mariotto

# Il Comune aliena la quota del fondo dotazione di Veronafiere

Il Consiglio comunale ha approvato all'unanimità, con 35 voti favorevoli, la mozione a firma del consigliere Cristiano Maccagnani (Lega nord), che impegna il Sindaco e la Giunta comunale "ad onorare la memoria del giovane veronese Jacopo Mariotto, scomparso lo scorso 27 ottobre nel tentativo di difendere la madre della sua fidanzata dalla follia omicida di un aggressore armato, intraprendendo qualsiasi iniziativa che possa ricordare a pieno il suo eroico sacrificio come ricordo perenne per una giovane vita spezzata e a simbolo del dovere di tutte le Istituzioni e

di tutti noi di difendere coloro che sono più deboli".

Prima dell'inizio della seduta il presidente Pieralfonso Fratta Pasini ha incontrato i familiari di Jacopo Mariotto, per esprimere loro la vicinanza e il cordoglio dell'intero Consiglio comunale.

Con 29 voti favorevoli, 10 contrari e 2 astenuti, è stata approvata l'alienazione del 18,5 per cento della quota di partecipazione del Comune di Verona al fondo di dotazione di Veronafiere ai soggetti individuati dalla gara pubblica recentemente effettuata. "L'importo derivante dalla vendita della quota -



spiega l'assessore agli Enti partecipati Enrico Toffali - è di complessivi 26 milioni 85 mila euro suddivisi nelle proposte di acquisto presentate dalla Camera di commercio, per il 5,5 per cento della quota; dalla società Cattolica, per il 6,5 per cento; dalla Banca popolare di Vicenza, per il 6,5 per cento". Contrario all'operazione il consigliere (Udc) Stefano Valdegamberi "perché le risorse economiche introitate da questa operazione non saranno utilizzate per progetti utili alla città, ma per sistemare la spesa corrente del Comune e per appianare i buchi del suo bilancio". "Una strada per lo sviluppo della fiera, che poteva essere percorsa - dichiara il capogruppo (PD) Stefania Sartori - è stata accantonata perché la politica di questa Amministrazione è orientata al disinvestire, per trovare velocemente risorse utili per il bilancio".

"L'Amministrazione - sottolinea il capogruppo (Gruppo misto) Marco Giorlo - ha scelto di pagare gli stipendi senza aumentare le tasse.

Difronte a continui tagli da parte del Governo centrale e con una crisi economica pressante,

questa è stata l'unica alternativa possibile".

"Paragonerei questa operazione - dichiara il consigliere (PD) Paolo Zanotto - alla manovra realizzata dal Governo questa estate. Questi soldi non servono per il rilancio della Fiera ma per sostenere un Comune in crisi economica".

Per il capogruppo (Verona civica) Edoardo Tisato "ci deve essere la volontà politica di non continuare a vendere patrimonio per trovare risorse al bilancio. Dobbiamo essere in grado di autosostenerci trovando risorse all'interno del Comune, limitando al massimo la spesa". Approvata con 35 voti favorevoli e 2 astenuti, la costituzione della nuova "Fondazione Accademia di Belle Arti di Verona", partecipata dal Comune, dalla Provincia e dalla Associazione "Accademia di Belle Arti G.B. Cignaroli".

"L'esigenza di una riforma dell'attuale assetto organizzativo dell'Accademia è stato oggetto di un percorso articolato - spiega l'assessore alla Cultura Erminia Perbellini - quindi, previo accordo con l'amministrazione provinciale, la Giunta comunale ha espresso pare-

re favorevole ad alcune linee guida, volte anche ad apportare modifiche statutarie sostanziali. A conclusione di questo percorso l'Accademia ha promosso la costituzione di una fondazione, senza scopi di lucro, che si occuperà della gestione dell'attività didattica e, collaborando con le istituzioni, di sostenere la promozione e lo sviluppo dell'arte e della cultura".

Con 38 voti favorevoli ed 1 astenuto è stato approvato il regolamento sulla partecipazione del Consiglio comunale ai procedimenti di finanza di progetto (project financing). Il regolamento disciplinerà le modalità di partecipazione del Consiglio comunale ai procedimenti finalizzati all'attuazione di interventi da realizzarsi tramite la finanza di progetto. "Il regolamento - spiega il presidente del Consiglio comunale Pieralfonso Fratta Pasini - è stato redatto in attuazione della mozione 615 approvata lo scorso 23 febbraio in occasione della discussione e approvazione della proposta di delibera per il completamento dell'anello circonvallatorio a nord della città - Traforo delle Torricelle".

Infine, è stata approvata all'unanimità, con 38 voti favorevoli, la mozione a firma del consigliere (Lista Tosi) Gianluca Fantoni, che impegna il Sindaco e la Giunta comunale a sottoscrivere il documento "Dichiarazione del Panathlon sull'etica nello sport giovanile" a cui hanno già aderito il Comitato Olimpico Internazionale, l'Unicef, l'Associazione internazionale delle federazioni Sportive e molte altre realtà istituzionali e federali nazionali ed internazionali. "La Dichiarazione - spiega Fantoni - rappresenta l'impegno per stabilire chiare regole di comportamento nella ricerca di valori positivi nello sport giovanile

VERONA 83

**VERONA 83 TRASPORTI**  
Rappresenta il nucleo storico del gruppo nel settore dei trasporti e del facchinaggio, comprende l'autotrasporto delle merci per conto terzi, il facchinaggio e la distribuzione in ambito nazionale e internazionale.

**COOPGRESS**  
Sezione specializzata nella gestione ed organizzazione dei servizi inerenti ai congressi, alle manifestazioni fieristiche, alle strutture commerciali, al turismo, ai media.

**GreenGarden**  
Sezione che si occupa del recupero ambientale, delle pulizie per enti pubblici e privati, della manutenzione aree verdi e della gestione parcheggi.

**STAGEHAND**  
Sezione dedicata ai servizi integrati alla cultura, sport e spettacolo con gestione di servizi museali, archivistici e bibliotecari, grandi mostre d'arte e cinematografiche, eventi sportivi, campagne promozionali.

**TELEART s.r.l.**  
Nata come call center è attualmente in grado di fornire risorse tecnologiche, hosting e web farm, attività di service finanziario, servizi di comunicazione, booking, vendita e prevendita biglietti legati ad eventi nazionali ed internazionali.

ventanninsieme

VERONA 83 S.C.R.L.  
37136 VERONA VIA E. FERMI 61  
TEL 045 8620911 FAX 045 8621786  
E-mail info@verona83.it  
www.verona83.it

# Tavola rotonda sulle nuove iniziative ecologiche a Verona

Lunedì 7 novembre, al Palazzo Scaligero, si sono discusse nuove misure per il benessere ecologico di Verona e provincia; il Tavolo tecnico zonale, convocato dal vice presidente e Assessore all'Ambiente Fabio Venturi, ha preso in particolare considerazione due provvedimenti: l'aggiornamento degli orari di circolazione dei veicoli non catalizzati e l'organizzazione delle sei "Domeniche ecologiche".

Alla riunione erano presenti Federico Sboarina, Assessore all'Ambiente, il direttore Giancarlo Cunego ed il tecnico dell'Arpav Francesca Predicatori, oltre ai rappresentanti dei 98 Comuni veronesi e delle ULSS 21 e 22.

Il tema della salvaguardia dell'ambiente e dell'ecosostenibilità, è sempre più attuale ed urgente, ma deve fare i conti con la crisi economica che si è abbattuta anche sulla nostra città.

Nonostante i provvedimenti emergenziali richiesti dalla legge anti-smog, infatti, il Tavolo di lunedì mattina ha aggiunto una finestra di circolazione delle auto non catalizzate nel pomeriggio, dalle 12 alle 13.30, per non "tenere a casa chi deve andare a lavorare" come ha dichiarato l'Assessore Venturi che aggiunge "nella

stessa direzione va la "liberalizzazione" degli orari dei mezzi agricoli, che ogni Comune deciderà in base alle proprie esigenze"; ogni sindaco, infatti, avrà la possibilità di decidere le deroghe per questi mezzi in base alle necessità del territorio, con ordinanze e deroghe ad hoc.

Ultimo punto discusso quello delle cosiddette Domeniche Ambientali, ovvero le giornate ecologiche che avranno luogo ogni terza domenica del mese a partire da novembre. I sei appuntamenti, che ci accompagneranno dunque fino ad aprile compreso, non bloccheranno il traffico, ma vedranno i Comuni impegnati in iniziative pensate per sensibilizzare i propri abitanti alle tematiche ambientali più importanti.

Due gli appuntamenti più importanti: il 19 febbraio in tutti i 98 Comuni del vero-



nese vigerà il blocco del traffico, in occasione della Maratona di Verona; mentre il 18 marzo si darà il benvenuto alla primavera con una giornata istituita dalla Provincia per premiare gli sforzi nella sensibilizzazione ambientale e che vedrà salire sul podio i Comuni più attivi in questo campo. Nella edizione precedente ad aggiudicarsi la menzione sono stati San

Bonifacio, Sommacampagna e Bovolone.

L'Assessore Venturi conclude il suo intervento sottolineando l'importanza nella lotta anti-smog delle "misure strutturali, che riguardano la nuova edilizia e la realizzazione di arterie stradali capaci di rendere il traffico più fluido".

Anna Tagliapietra

*E' in edicola*

Sette  
**VERONA**  
News

**il Giornale di VERONA**  
Deutsche Ausgabe

**il Giornale d'ITALIA**  
Az d'asz njsag

EDIZIONI LOCALI

**La comunicazione del Nord Est**  
**100.000 copie settimanali**

Sette  
**PORDENONE**  
News

Sette  
**TRIESTE**  
e Monfalcone

Sette  
**PADOVA**  
News

Sette  
**FORLÌ**  
News

Sette  
**VENEZIA**  
Mestre e provincia

in **PIAZZA**  
mensile di S. Giovanni Lupatoto e Zevio

di MANTOVA  
La **CRONACA**  
Settimanale di informazione  
diretto da Walter Gatti

Sette  
**UDINE**  
News

Sette  
**Belluno**  
News

**TRENTO**  
SETTE News

la **CRONACA** di  
**FERRARA**  
e Provincia

**VICENZA**  
SETTE news

**L'ADIGE**  
SETTIMANALE DI ROVIGO

la **CRONACA**  
di Brescia e Provincia

Sette  
**CESENA**  
News e di Cesenatico

Sette  
**Treviso**  
News

La Provincia in aiuto dei bambini autistici nelle scuole del territorio veronese

# Nuovo sportello "autismo". A Verona si affronta un grave problema

Verona affronta il problema dell'autismo aprendo uno sportello a disposizione di questo diverso mondo. E' stato presentato in Sala Rossa al Palazzo Scaligero questo progetto che vuole fornire consulenza e supporto ad insegnanti, operatori e genitori che sono in contatto giornalmente con una realtà difficile come quella dell'autismo: il centro di coordinamento per l'intero territorio veronese sarà l'Istituto comprensivo "Fratelli Carrà" di Isola della Scala.

Il presidente Giovanni Miozzi, che ha presentato il nuovo sportello "Autismo" insieme all'assessore alle Politiche per l'Istruzione Marco Luciani, ha sottolineato l'importanza del volontariato, realtà molto presente sul territorio veronese: "ho sempre creduto che la Provincia, come istituzione attenta e vicina ai

cittadini, dovesse sostenere e promuovere le varie iniziative: infatti in questa sala sono molte le realtà che hanno avuto ampio spazio e, posso dire, che da qui sono decollate progettualità importanti e significative per il territorio". Lo scopo dell'iniziativa è principalmente favorire l'integrazione degli alunni con autismo, scopo sottolineato dall'assessore Luciani: "Il problema dell'autismo è sempre più presente nella realtà scolastica e sono orgoglioso che questo progetto sia nato per avvicinarsi, da un lato ai bambini che ogni giorno devono convivere con questa difficoltà; dall'altro agli insegnanti che si trovano spesso impreparati ad affrontare la situazione". "Il progetto è partito un anno fa quando, in questa sede, abbiamo presentato il corso di formazione



specifico per gli insegnanti - spiega Luciani - su 33 partecipanti, cinque sono diventati tutor e sono coloro che, da quest'anno, avranno il ruolo fondamentale di interagire con le famiglie e con gli insegnanti nelle scuole". Tre insegnanti tutor che hanno partecipato al corso di for-

mazione erano presenti proprio in Sala Rossa alla presentazione. Sono proprio le diffuse realtà di volontariato come questa che, secondo il presidente Miozzi, aiuteranno l'amministrazione ad uscire dalla crisi attuale. "E' fondamentale sviluppare una stretta collaborazione con le associazio-

ni in quanto operano a diretto contatto con esigenze e bisogni delle persone"

afferma Miozzi, concorda la presidente dell'Associazione Onlus A.G.A.VE.

(Associazione Genitori di soggetti Autistici di Verona e provincia) e socio - fondatore della Confederazione Alleanza autismo C.A.S.A. (Confederazione Associazioni Soggetti Autistici). La presidente, Marzia Legnami, ha approfittato dell'occasione anche per sottolineare l'importanza del sostegno delle cinque province e tre regioni che hanno reso possibile dei risultati così rilevanti.

Alla presentazione dello sportello erano presenti anche: il vice sindaco di Isola della Scala Tiziano Arcolini; il responsabile del Settore Disabili dell'Ufficio Scolastico di Verona Roberto Grison; il dirigente dell'Istituto comprensivo "Fratelli Carrà" di Isola della Scala Saverio Spinelli; il primario del Servizio di neuropsichiatria infantile dell'Usls 20 Maurizio Brighenti.

		Numero Verde <b>800 911 187</b> da telefono FISSO
		
Dal 1996 progettiamo e realizziamo soluzioni Internet per aziende di successo.		
Connessioni Internet ADSL HDSD Fibra Ottica Wireless	Web e Posta Elettronica Hosting Housing Virtual Server	VoIP Telefonate via Internet Fax via Internet Peli integrate per catene commerciali
		
<b>vmware</b> PARTNER PROFESSIONAL SOLUTION PROVIDER		
TzM Networks Via Cassala 44 25126 Brescia Tel. 030.2059.850 Fax 030.2059.869 www.tzm.net		

## Alla cooperativa sociale "Luce e lavoro"

L'assessore al Patrimonio Daniele Polato si è recato in via del Pestrino 4 per la "consegna" ufficiale dell'area comunale di circa 3.500 metri quadrati, assegnata con delibera del Consiglio comunale alla Cooperativa sociale "Luce e Lavoro" impegnata in progetti a favore di persone cieche pluriminorate. Presenti il presidente regionale unione italiana ciechi e della Cooperativa Luigi Gelmini, il presidente dell'Associazione nazionale Alpini di Verona Ilario Peraro e i volontari impegnati nelle operazioni di pulizia.

Nell'area, in cui sono presenti due fabbricati, la Cooperativa "Luce e Lavoro" realizzerà un centro diurno e una struttura residenziale per casa famiglia, dotata di una decina di posti letto, per dare ospitalità ai non vedenti che hanno perso i genitori.

"I lavori che iniziano oggi - spiega Polato - sono il frutto dell'impegno e della volontà profuso dall'Amministrazione comunale per raggiungere un obiettivo importante e per premiare l'attività della Cooperativa, presente ormai da trent'anni nella città di Verona".

Il presidente della Cooperativa Gelmini ha ringraziato "l'Amministrazione comunale per la sensibilità dimostra-



ta e per il sostegno alle necessità di una realtà che rappresenta le persone più svantaggiate".

Il progetto presentato dalla Cooperativa "Luce e Lavoro" prevede il recupero del vecchio sanatorio, oggi fatiscente, con un intervento di ristrutturazione e ampliamento del costo complessivo di 3 milioni 400 mila euro, a carico della stessa Cooperativa.

L'area è stata concessa alla Cooperativa senza corresponsione di alcun canone per 60 anni; alla scadenza del rapporto, il Comune di Verona rimarrà proprietario dell'immobile e degli interventi realizzati.

Marcolini: «Finora le colonnine danneggiate sono rimaste nei magazzini dei Palazzi scaligeri»

# Loggia di fra Giocondo: al restauro le balaustre

La Loggia di Frà Giocondo venne costruita tra il 1476 e il 1493, sotto il dominio veneziano, per accogliere le riunioni dei cittadini illustri: ecco perché è detto anche Loggia del Consiglio.

È ubicata sul lato settentrionale della piazza dei Signori, adiacente al palazzo di Cangrande e di fronte al palazzo della Regione.

Da molti ritenuta la più splendida e geniale testimonianza del Rinascimento a Verona, sede degli uffici dell'Amministrazione Provinciale.

Negli ultimi anni, il degrado di cui versa il porticato è andato evidenziandosi, specialmente a causa di atti vandalici. Tre colonnine sono state rimosse e rotte, l'ultima nel luglio del 2009, e mai più riposizionate.

L'intento dell'assessore provinciale al patrimonio Stefano Marcolini è appunto quello di riposizionare le tre colonnine mancanti della balastra in pietra della Loggia di Fra' Giocondo.

Quelle, cioè, che dopo aver subito

ripetuti atti vandalici, non sono più state ricollocate, lasciando un'antiestetica cavità nella «dentatura» dell'antica palizzata.

Dopo oltre due anni d'attesa, prima del periodo natalizio le colonnine potrebbero tornare al loro posto. L'assessore rispetto a tale proposito ha proposto un accordo con la Scuola edile di Borgo Venezia, l'ente di formazione del Collegio costruttori. «Finora le colonnine danneggiate sono rimaste nei magazzini dei Palazzi scaligeri: due sono rotte e bisogna aggiustarle; dell'ultima è stata recuperata solo metà e va parzialmente ricostruita.

I pezzi passeranno alla Scuola edile, che lavorerà sotto la supervisione della Soprintendenza e sosterrà anche i costi dell'intervento», chiarisce Marcolini. Ma come talvolta succede, se finora il caso delle colonnine sembrava finito nel dimenticatoio, ora c'è addirittura un esubero di offerta per effettuare il ripristino. Si era infatti proposta anche la scuo-



la d'arte Paolo Brenzoni di Sant'Ambrogio, l'istituto con oltre 140 anni di storia che, per cultura e collocazione, di pietra se ne intende.

L'offerta di riparare la balastra, grazie al sostegno di uno sponsor già trovato, era stata inviata via email alla Provincia un mese e mezzo fa.

E di recente, era stato programmato un incontro con il presidente Giovanni Miozzi.

Nel frattempo, però, è stata ingaggiata la Scuola edile. Miozzi aggira l'impasse e rassicura: «Ho parlato con i responsabili della scuola di Sant'Ambrogio e sono rimasto favorevolmente impressionato dal loro

entusiasmo e impegno. Potremo collaborare in futuro per interventi simili».

Si spera, visto il recente interesse per la ristrutturazione di tale edificio, che arrivino tempi migliori anche per la parte esterna della Loggia di Frà Giocondo.

È infatti facile introdursi di nascosto sotto il porticato. Persone che giocano ritraendo addirittura le porte di calcio sulle pareti. C'è chi va a dormire, chi la usa come toilette e di conseguenza il suolo è sbrecciato. Lo scorso inverno, a Natale, oltre a tutti questi problemi si era aggiunta la protesta della soprintendente Gianna Gaudini che aveva intimato, proprio in quel periodo, di non cucinare vicino ai monumenti e non nasconderli con installazioni commerciali, com'era già successo durante il mercatino natalizio in piazza dei Signori, con il castello collocato proprio nella parte anteriore alla Loggia di Fra' Giocondo.

*Martina Migazzi*



R  
O  
S  
A



Complementi d'arredo, oggettistica per la casa, illuminazione



T  
H  
E  
A



La presentazione del CD è fissata per Venerdì 2 dicembre alle 21 alla Gran Guardia con Giorgio Gioco

# Il "Jazz Menù" per soddisfare anche i palati più esigenti

Da qualche giorno e per tutto il mese di Novembre, in vendita con il quotidiano "L'Arena", è possibile acquistare un vero tesoro della nostra cultura enogastronomica.

Con il sottofondo di una delle Band più rappresentative del panorama jazzistico, sempre "made in Verona", sarà possibile sperimentare le ricette dei piatti tipici locali firmate niente di meno che dall'illustre Giorgio Gioco.

La presentazione del CD è fissata per Venerdì 2 dicembre alle 21 alla Gran Guardia con Giorgio Gioco, Roberto Puliero e naturalmente la Storyville Jazz Band. Verrà eseguito dal vivo tutto il CD con inserti teatrali e poetici a cura dei prestigiosi ospiti. Interverrà anche Marco Ongaro, autore di alcuni testi delle canzoni.

L'idea del "Jazz Menù" è partita quasi per gioco nel corso di una telefonata tra Marco Pasetto e Marco Sorio, scherzando sulla canzone La

limpo della cucina veronese: Giorgio Gioco. Fin dal primo incontro padre e figlio si sono dimostrati entusiasti all'idea di creare un repertorio dedicato ai piatti della cucina nostrana. Giorgio Gioco ha iniziato a presentare la sua enorme conoscenza culinaria in versi e ha subito incantato i musicisti della Storyville.

A questo punto per valorizzare ulteriormente l'idea, sono stati coinvolti due personaggi della cultura veronese: Roberto Puliero dall'inconfondibile capacità interpretativa e Marco Ongaro per l'originale creatività. Risultato? 15 canzoni dedicate a piatti prelibati e agli elementi naturali della nostra cucina e cultura. Ecco alcuni dei titoli che non lasciano certo spazio a dubbi sul contenuto del "Jazz Menù":

La pearà  
La Pasta coi Fasoi  
Polentina  
Nadalin Boogie  
La Pastissada de Caval

Gnocchi son qua  
Risoto a l'Amarone  
El radicio  
El tortelin  
Un viaggio nella tradizione veronese per riscoprire i sapori della nostra cucina ma anche le sue origini. Infatti i testi si rifanno proprio alle radici di storie che si perdono nel tempo.

Alberto Zucchetta narra di un'antica leggenda che le acque del Mincio siano popolate da bellissime ninfe, che talvolta escono dal fiume per danzare in prossimità delle rive. Fra il capitano delle guardie del Conte, Malco, ed una delle ninfe delle acque, Silvia, nasce l'amore.

Malco, per seguire Silvia abbandona il proprio mondo per quello di Silvia, lasciando sulle rive del Mincio un fazzoletto di seta dorata, simbolicamente annodato da due amanti per ricordare il loro eterno amore. Si



Cantina Ristorante 12 Apostoli  
8 dicembre 2010

racconta che le donne e le ragazze di quel tempo, nei giorni di festa, avessero voluto ricordare la storia dei due innamorati tirando una pasta sottile come la seta, tagliata ed annodata come il fazzoletto d'oro, e arricchita d'un delicato ripieno: il tortellino di Valeggio.

Oppure gli gnocchi di patate, la cui origine risale al 1531. In quell'anno una grave carestia portò la città sull'orlo di una rivolta popolare, in particolare nel quartiere di San Zeno, all'epoca il più popolato e povero della città. Per riportare la calma il Consiglio Cittadino guidato da Tommaso da Vico, fece distribuire al popolo, l'ultimo venerdì prima della quaresima, pane, vino, burro, farina e formaggio.

Nel suo testamento il Da Vico ordinò di continuare questa tradizione: da qui la nascita del Venardi Gnocolar, con riferimento agli gnocchi che vennero in seguito distribuiti in piazza. La maschera principale del carnevale veronese (il PAPA' del GNO-CO) celebra ancora oggi quell'evento con una grandiosa sfilata di carri allegorici.

La musica fa da splendida cornice al tutto: proietta l'ascoltatore in un'atmosfera anni '20, suggestiva, allegra e coinvolgente. I componenti della Storyville Jazz Band che hanno anche contribuito a realizzare il CD, sono:

Mario Cracco, tuba  
Gino Gozzi, batteria  
Renato Bonato, banjo, canto

Giordano Bruno Tedeschi, trombone, canto

Sandro Gilioli, tromba  
Marco Pasetto, clarinetto, sax soprano, canto.

Ma il protagonista indiscusso, l'anima dell'ambizioso progetto, è sicuramente Giorgio Gioco. Titolare del celebrato ristorante "Dodici Apostoli", chef di fama internazionale, uomo di cultura, appassionato di tradizioni veronesi, nonché componente dell'Associazione Veronesi nel Mondo. Nato a Verona nel 1924, Gioco ha iniziato gli studi all'Accademia delle Belle Arti, e ha cominciato a lavorare ai "Dodici Apostoli", dopo esser rimasto orfano del padre, a 16 anni. Sposato con due figli, giornalista pubblicista dal 1980, è autore di varie pubblicazioni.

Nel 1968 ha istituito il premio letterario nazionale "Dodici Apostoli", attribuito negli anni a molti dei più importanti scrittori italiani.

Tanti i personaggi indimenticabili che hanno varcato la soglia del suo ristorante: Ernest Hemingway, Luciano Pavarotti, Indro Montanelli, Nino Manfredi, Alberto Sordi e il poeta Berto Barbarani, solo per citarne alcuni.

"L'ha ciuccià" il latte da Berto Barbarani, Angelin Sartori, Tolo Da Re, maestri della poesia veronese. Quindi, con questi ritmi in testa, il mestolo in mano, non poteva fare che la cucina veronese descritta per le rime. Oltre "La Pearà", brano già molto

apprezzato che apre e chiude il CD con una interpretazione "live", da sottolineare "La Pasta coi Fasoi": una melodia magistralmente interpretata da Roberto Puliero con il testo di Giorgio Gioco:

La pasta coi fasoi  
la fa cressar i fioi.  
Sensa trucchi e senza ingan  
l'è el più bon piatto nostran.  
L'è l'insegna de Verona  
la me pasta coi fasoi  
e par quanto se conven  
l'omo ga da magnar ben.  
La pasta coi fasoi  
la fa cressar i fioi.  
Non gh'è niente de più bon  
de un cuciar de minestron!

La me pasta coi fasoi  
me la insogno tra i ninsoi  
Un piatto tipico della cucina veronese, con cui, il titolare del ristorante 12 Apostoli e ambasciatore della veronesità nel mondo, si sente a casa. "Nella terra dove si fa largo uso di vino è opportuno ingerire cibi forti che tengano il vino attutendone l'ardore. A tale scopo risponde egregiamente la pasta e fagioli, piatto robusto e massiccio, quasi muscoloso, ruvidamente plebeo escogitato dalla fantasia dei poveri, sempre insuperabile nell'arte di mangiar bene". Continua Giorgio Gioco: "Dove c'è cucina è assicurato il convivio, con le persone a tavola c'è anche l'allegria.

Per la musica tutto è cominciato per caso, Marco Sorio e i musicisti STORYVILLE JAZZ BAND pensavano un tema nuovo: musicare la poesia della cucina veronese. Detto fatto, l'invito è stato un ordine con l'aggiunta del divertimento.

La cucina nostrana al ritmo di jazz? Non so cosa direbbero i nostri nonni, noi l'abbiamo fatto per regalare ai nipoti il patrimonio della tradizione. La cucina sul pentagramma è indice di civiltà, invita i popoli ad intendersi e le genti ad amarsi; nobilissimi sentimenti legati alla famiglia e al focolare. Ecco cosa riesce fare un piatto de pasta e fasoi cantato per le rime". Parola di Giorgio Gioco e si sa, a buon intenditor, poche parole!

Claudio Pasetto



pearà scritta ed eseguita dalla Storyville Jazz Band. Perché non allargare il fortunato brano dedicato alla salsa veronese ad un progetto più ambizioso?

A questo punto si sono rivolti all'O-

Una grande affluenza è stata registrata anche al Gala d'Oro Celebration, dedicato ai 150 anni dell'Unità d'Italia

# Fieracavalli: record con centocinquantamila visitatori

Le aspettative alla vigilia della 113<sup>a</sup> edizione di Fieracavalli erano molto positive (+30% le previsioni rispetto al 2010) e a chiusura dei quattro giorni di manifestazione sono state ampiamente confermate con la presenza di 155.640 visitatori (nel 2010 sono stati 153 mila) da oltre 40 paesi. In crescita anche il numero dei cavalli pari a 3.000 (+20%), le associazioni allevatorie, oltre 35, gli espositori, più di 650 da 25 paesi, le delegazioni estere, oltre 19 e più di 160 tra appuntamenti sportivi, concorsi e convegni. «Sono dati che incoraggiano l'intero comparto equestre europeo che ha nella Fieracavalli la sua storica fiera di riferimento - ha dichiarato Ettore Riello, presidente della Fiera di Verona -. Un settore che solo in Italia genera un fatturato di 6,5 miliardi di euro e coinvolge oltre 10 milioni di appassionati, dei quali 2,5 milioni di cavalieri assidui. Le possibilità di farlo crescere ancora sono straordinarie, come rilevato proprio dall'Osservatorio Fieracavalli: il 77% dei genitori italiani farebbe montare i propri figli in sella 49% dei giovani sogna una vacanza a cavallo; ma si rileva anche tra gli addetti ai lavori un forte bisogno di un sistema di promozione.» Fieracavalli da parte sua ha risposto con un pubblico appassionato, competente e curioso che ha fatto registrare un ottimo andamento delle vendite, come attestano le dichia-

Un'edizione che già dalle aspettative (+30% le previsioni rispetto al 2010) si prospettava in crescita rispetto all'anno scorso. La conferma, nonostante il maltempo, è arrivata nei quattro giorni di manifestazione.

Un segnale importante che, come è emerso dall'Osservatorio di Fieracavalli, ha grande potenzialità e al contempo necessità di risposte.

razioni di oltre 20 espositori (visibili sul sito [www.fieracavalli.it](http://www.fieracavalli.it)).

«Siamo rimasti davvero sorpresi, con l'attuale situazione economica non ci aspettavamo un successo del genere» è il commento di SM Trade & Technology.

«Sabato è stata una giornata di grande affluenza, con un pubblico che ancora acquista nonostante la crisi» è l'affermazione di Neil's Boots. Dichiarazioni positive arrivano anche da Kep Italia «Questa è la fiera giusta per promuovere il mio prodotto.

L'edizione 2011 ha superato di gran lunga ogni mia aspettativa» e da Rinco S.p.a. «Esponiamo a Fieracavalli da sempre, anche in momenti in cui Verona sembrava vivere le difficoltà del mercato. La mia scelta si è rivelata corretta.»

«Segno che la manifestazione è stata ben centrata ed ha risposto alle effettive esigenze degli operatori», ha sottolineato il Direttore Generale, Giovanni Mantovani.

Da Fieracavalli sono emersi, inol-

tre, importanti segnali da parte delle istituzioni - da ASSI al MIPAAF, dal Ministero dell'Economia a AIA Itallieva, alla Fitetrec-Ante - con una rinnovata attenzione al mondo allevatorio e sportivo. Anche su tale fronte Fieracavalli ribadisce il proprio ruolo strategico con l'accordo firmato ieri tra il Presidente di Veronafiere e il Presidente della FISE Andrea Paulgross che ha l'obiettivo di aumentare il calendario degli eventi sportivi, in particolare in fiera sotto il coordinamento della Federazione.

Una grande affluenza è stata registrata anche al Gala d'Oro Celebration, dedicato ai 150 anni dell'Unità d'Italia, che ha visto la presenza del IV Reggimento dei Carabinieri a Cavallo, ai quali Veronafiere ha regalato un cavallo sardo, consegnato dal presidente Riello al colonnello Francesco Azzaro, per ringraziarli dell'attività che l'Arma svolge per il Paese dalla sua istituzione e per la loro presenza alla edizione 2011 di Fieracavalli.



## Un accordo per ampliare i calendari sportivi

In occasione della 113<sup>a</sup> edizione, Veronafiere e FISE siglano l'accordo di collaborazione pluriennale che conferma Verona come un appuntamento strategico anche per lo sport equestre italiano.

«L'obiettivo di questo accordo è di creare una sinergia a 360° tra Ente e Federazione, per una maggiore integrazione dei calendari federali e di conseguenza degli appuntamenti sportivi di Fieracavalli» queste le parole di Andrea Paulgross alla firma dell'accordo quadro con Ettore Riello, presi-

dente di Veronafiere che ha aggiunto: «Questo è un anno importante, anche difficile, ma quello che oggi respiriamo nella nostra manifestazione è un'atmosfera rilassata e di fiducia.

Gli operatori sono contenti di come sta andando la rassegna. E questo accordo è l'ulteriore tassello che ribadisce l'importanza di Fieracavalli per tutto il comparto, italiano ed estero, e rinnova il ruolo di manifestazione al servizio anche del settore sportivo, non solo per il salto ostacoli.»

Dressage, Volteggio e Reining - attualmente l'unica riconosciuta dalla FEI per la monta americana - sono sicuramente tre delle più importanti discipline a cui pensano FISE e Veronafiere per i nuovi progetti e protocolli siglati in questo accordo.

«Questo è un accordo quadro storico per lo sviluppo dello sport equestre nel nostro paese» continua Andrea Paulgross, che considera Verona una delle migliori tappe della Coppa del Mondo: «La data della FEI World Cup è assegnata della Federazione

Equestre Internazionale - che proprio durante l'edizione 2010 ha firmato, insieme a FISE, con Veronafiere il contratto per l'edizione 2011-2012-2013 - e questo accordo non fa che rafforzare la nostra fiducia nei confronti di Fieracavalli»



## Consensus



## La gran parte del male, la fa la credulità

“L'ingenuo crede quanto gli dici, l'accorto controlla i propri passi”. Questo Proverbo Biblico (14,15) consiglia di verificare le affermazioni di chiunque prima di farsi convincere che le cose stanno veramente in un certo modo. Un buon giornalista per esempio ricerca sempre un riscontro prima di divulgare una notizia. Quando giungono email sensazionali via internet prima di inoltrarle è meglio appurare, anche sempre nella stessa rete, che non si tratti di una 'bufala'. A maggior ragione quando dicerie che rovinano la reputazione altrui giungono alla nostra attenzione, vale sempre il detto 'fidarsi è bene non fidarsi è meglio'. Prima di irritarsi per un semplice 'lo sai cos'ha detto/fatto tizio?' controlliamo e soprattutto aspettiamo prima di

prendere qualsiasi iniziativa. Saggiamente Seneca avverte: “E' possibile infatti un castigo differito porlo in esecuzione, non è possibile, una volta posto in esecuzione, richiamarlo indietro” (IV° Dialogo dell'ira, 22.4). Quante inutili sofferenze possono generare banali equivoci, creando ansia ed ira senza alcun valido motivo!

La natura umana è attratta dalle novità, specie se riguardano conoscenti o persone note. Il tutto, alla fine, è la mania di sapere i fatti degli altri anche se portano a conclusioni infondate, alla stregua di un volgare pettegolezzo. I settimanali lo hanno nobilitato col termine inglese gossip, preso a prestito nientemeno che da Shakespeare, che indicava le 'allegre comari di Windsor' e le loro chiacchiere. Queste dicerie denotano la propensione a credere con una certa facilità, senza preoccuparsi tanto se le cose siano vere o meno. “La gran parte del male, la fa la credulità. Spesso non bisogna neppure prestare orecchio” (IV°, 24.1). Lo stoico latino mostra una illuminante acutezza nel distogliere l'attenzione a monte della conversazio-

ne, non cominciando nemmeno ad ascoltare le voci malevoli di chi semina zizzania. Se la smettiamo di essere dei creduloni e lasciassimo più spazio nella nostra mente a informazioni razionali, impareremo a smorzare sul nascere le maligne insinuazioni basate solo sul sentito dire! Essere sospettosi verso il prossimo è un altro componente che alimenta l'ansia e il nervosismo a scapito della nostra serenità. “Bisogna togliere dall'animo sospetto e congettura” che Seneca definisce propriamente “ingannevolissimi stuzzicamenti” (IV°, 24.1). Dare adito a particolari insignificanti equivale a crearci dei problemi dove non esistono: ingannarsi in questo modo è autolesionismo puro. “Non mancherà al sospetto motivo di argomentazione: di schiettezza c'è bisogno e di un benevolo giudizio sulle cose” (IV°, 24.2). Per non essere troppo diffidenti l'unica è parlarsi chiaro, a quattr'occhi magari, onde evitare inutili malintesi. Ancor più assumendo un atteggiamento positivo, ci si libera dalle ombre spesso immotivate che affollano i nostri pensieri. Quello che a volte ci man-

ca è solo di fermarsi alla realtà sostanziale dei fatti, senza giungere a conclusioni frettolose. Scansare i tranelli della mente che tenta di convincerci della malafede altrui e tenere quindi sotto controllo questa poco genuina credulità, che tanto non serve altro che ad aumentare il nostro pessimismo. “A nulla, se non a ciò che si presenterà davanti agli occhi e sarà manifesto, dobbiamo credere, ed ogni volta che il nostro sospetto apparirà vano, castigiamo la credulità: infatti, questa punizione stabilirà l'abitudine a non credere facilmente” (IV°, 24.2).

Per eliminare alla radice questa tendenza, di vedere sempre il bicchiere mezzo vuoto invece che mezzo pieno, è appropriato non soffermarsi troppo su particolari irrilevanti.

Di seguito Seneca elenca tutta una serie di occasioni ridicole in cui non dovremmo identificarci perché, in caso contrario, ci scopriremo permalosi. Se i commenti degli altri urtano facilmente la nostra personalità, evitiamo di trincerarci dietro la palese giustificazione di una esagerata sensibilità. Questo essere suscettibili

non è una qualità ma il classico difetto di chi si prende troppo sul serio: il problema non sono gli altri ma come noi percepiamo gli altri. “Quello mi ha salutato con troppo poca cortesia; quello non ha aderito al mio bacio; quello il discorso incominciato lo ha interrotto presto; quello non mi ha invitato a cena; il volto di quello è sembrato alquanto ostile” (IV°, 24.1). Possibile che dobbiamo perdersi tra queste elucubrazioni mentali tese ad sviluppare dannosi sospetti e dubbi? Se proprio di dubbi si vuole incorrere l'unico accettabile è l'etica del dubbio espressa da Gustavo Zagrebelsky, descritta nel suo libro: “L'etica del dubbio non è contro la verità, ma contro la verità dogmatica, che è quella che vuole fissare le cose una volta per tutte e impedire o squalificare quella cruciale domanda: sarà davvero vero?” (Contro l'etica della verità, pag. VII, Laterza). Davanti alla mancanza di prove certe si fuggano dubbi e certezze allo stesso modo, per consentire la corretta interpretazione, alle azioni umane, scevra da paranoie e paturnie mentali.

Claudio Pasetto



DA SEMPRE CON IL CALCIO GIALLOBLÙ, VI DÀ APPUNTAMENTO PER:

**“DOMENICA SPORT”**

HELLAS VERONA, CHIEVO E CALCIO DILETTANTE:  
TUTTE LE PARTITE, CON GLI AGGIORNAMENTI IN TEMPO REALE!

(in particolare di: SERIE D, ECCELLENZA, PROMOZIONE e 1ª CATEGORIA)

E

**“DITE LA VOSTRA”**

TIFOSI DEL CHIEVO E DELL'HELLAS VERONA  
IN DIRETTA TUTTI I LUNEDÌ ALLE 10.15

CON LUCA FIORAVANTI E GIANLUCA VIGHINI



Anche quest'anno il Festival di Cinema africano presenta numeri importanti: sono 30 i film in programma con 15 prime visioni nazionali

# Revolutions primavere africane e diaspora

Non poteva avere un tema diverso la XXXI edizione del Festival di Cinema africano di Verona, che si terrà dall'11 al 20 di novembre. Il 2011 è stato un anno complesso per il Nord Africa, segnato da movimenti di rivolta importanti, le cosiddette primavere africane. L'onda rivoluzionaria è arrivata fino a noi, senza passare inosservata. Ma cosa è accaduto davvero in quelle piazze guidate dalla gioventù africana?

Chi sono quelle donne e quegli uomini che hanno saputo mettere in discussione sistemi politici ed economici che sembravano intoccabili?

A mostrarlo al pubblico veronese saranno le pellicole in concorso al Festival, a parlarne invece saranno i registi, i critici e i giornalisti che da quel moto di rivolta si sono lasciati contagiare.

C'è un movimento culturale che ha usato i nuovi mezzi di comunicazione e che ha saputo piegare la potenza della tecnologia digitale per diffondere un segnale importante: l'Africa dei giovani vuole essere protagonista di una storia nuova, differente.

Questi segnali il cinema delle Afriche li ha colti e saputi rivelare sul grande schermo, sovvertendo gli stereotipi, andando controcorrente e aprendosi al nuovo, a costo di rompere con la tradizione. Il Festival di Verona – giunto al 31esimo anno – continua a scrutare con attenzione quel che accade nel Continente e sceglie di puntare, ancora una volta, sulla voglia di trasformazione che lo attraversa e che ha già contraddistinto in passato le edizioni New Africa (2009) e Generations (2010).

Il Festival poi non dimentica il contributo della cultura che nasce grazie e attorno alla Diaspora. Partendo dalla risoluzione dell'Onu che, nel 2009, ha proclamato il 2011 Anno internazionale delle persone con origini africane, la 31esima edizio-

ne del Concorso ha scelto film che affrontano il tema dell'emigrazione e ha deciso di riproporre, anche quest'anno, la sezione Viaggiatori e migranti, con la volontà di tenere accesi i riflettori sullo spirito che muove uomini e donne capaci di ridisegnare e sognare un futuro diverso per la propria terra. La Diaspora sarà un tema che uscirà dagli schermi delle sale cinematografiche per andare a incontrare, grazie a un gruppo di giovani registi africani, il pubblico del Festival.

EDIZIONE 2011

Anche quest'anno il Festival di Cinema africano presenta numeri importanti: sono 30 i film in programma (24 quelli in concorso), 15 le prime visioni nazionali, 50 le proiezioni in sala.

Una Giuria ufficiale, composta da Annabelle Alcazar (Trinidad e Tobago), Cleophas Adrien Dioma (Burkina Faso) e Giancarlo Beltrame (Italia), vedrà in anteprima i film delle 3 sezioni in concorso: PanoramAfrica (7 lungometraggi); Africa short (10 corti); Africa doc (7 documentari). Le stesse opere cinematografiche verranno visionate anche da una Giuria speciale, formata dalle ragazze e dai ragazzi dell'Associazione degli studenti africani di Verona.

Alle tre sezioni in gara se ne aggiungono altre tre, fuori competizione:

Revolutions e Diaspora, espressamente dedicata ai temi di quest'anno (tre i film in programma), in cui verranno proposti: 18 Jours (prima visione nazionale), il film di Tamantashar Yom, in cui si raccontano le giornate che sconvolsero l'Egitto lo scorso gennaio, e I nostri anni migliori, la pellicola italiana che narra, grazie all'incontro con cinque giovani tunisini arrivati a Lampedusa, la vita sotto Ben Ali;

Viaggiatori e migranti, con i suoi 8 film, dà vita a una sezione speciale, riservata allo sguardo sul-



l'Africa di registi italiani e africani emigrati in Europa. Viaggiatori e migranti si avvale di una giuria ad hoc, la Giuria del Cartello Nella mia città nessuno è straniero (coordinamento di oltre 50 associazioni veronesi che si propone di promuovere i valori dell'accoglienza, dell'incontro con l'altro e della valorizzazione delle diversità);

Eventi speciali cinema ha due film in programma: Africa united e The Rugged priest, Pre-

mio Verona a Zanzibar, il film di Bob Nyania – che sarà presente a Verona per la prima visione italiana della sua opera – racconta la storia del missionario americano John Anthony Kaiser, un uomo che rischia la vita per difendere i diritti della gente che incontra in Kenya.

(I film verranno presentati, attraverso la diffusione di un comunicato stampa, il giorno prima della proiezione nelle sale, foto e sinossi si trovano già

sul sito dedicato al Festival).

Ad aprire la 31esima edizione sarà la prima visione italiana di Black Gold, del regista nigeriano Jeta Amata. Amata fa parte del gruppo di ospiti del Festival. Quest'anno infatti ad accompagnare i film in concorso ci saranno cinque registi e due critici di cinema provenienti da diverse aree di produzione cinematografica (Nigeria, Ghana, Kenya, Burkina Faso, Algeria, Tunisia, Senegal).

## Gli eventi che accompagnano le dieci giornate

una mostra d'arte contemporanea, L'abito è il monaco, dell'artista camerunense Afran, in esposizione, a partire da sabato 12 novembre, presso il Museo africano di Verona;

tre incontri con gli autori dei libri: Le voci del silenzio (Giuseppe Carrieri); Camera Africa – Classici, noir e Hollywood e la nuova generazione del cinema delle Afriche (con Fabrizio Colombo, Vanessa Lanari, Annamaria Gallone, Tahar Chikhaoui); e 500 Storie vere (Isoko Aikpitanyi);

due tavole rotonde sui temi di REVOLUTIONS: Cinema e Diaspora africana, con giovani registi che si occupano della Diaspora africana in Italia e nel cinema (Cedric Ido e Julius Amedume) e Africa Revolutions: primavere arabe e prospettive (con Moustafa El Ayoubi, Tahar Chikhaoui, Fabio Laurenzi e Raffaello Zordan); un evento dedicato al calcio africano (con Darwin Pastorin, Luigi Guelta, Raffaele Tomelleri e Giancarlo Beltrame).

Tutti gli appuntamenti saranno presentati attraverso comunicati stampa, trovate i dettagli già sul sito del Festival.

Come ogni anno, a movimentare il dopo-Festival ci saranno gli Afroparty, serate di musica africana.

### NOVITÀ

La 31esima edizione del Festival di Cinema africano conferma l'attenzione verso il mondo della scuola non solo portando le ragazze e i ragazzi al cinema, ma facendo entrare il Festival negli istituti scolastici. Quest'anno, oltre alle proiezioni mattutine previste nelle due sale della città, i film in concorso (per le scuole che ne faranno richiesta) saranno disponibili per essere proiettati direttamente in Aula Magna o in spazi scolastici dotati di videoproiettore. A oggi si ha conferma della presenza di oltre 2100 spettatori (tra studenti e docenti) del mondo della scuola veronese.

Per la prima volta il Festival di Cinema africano esce da Verona per arrivare in provincia. Grazie alla collaborazione con la sala cinematografica Mignon di Cerea, si potrà proporre fuori dalle mura scaligere un festival parallelo.

Una selezione di film, preparata dalla Direzione Artistica in collaborazione con i promotori di Cerea, vuole offrire una proposta allettante con l'auspicio di coinvolgere, non solo Cerea, ma anche i paesi limitrofi. Un tentativo che in futuro potrebbe allargarsi a varie zone della provincia veronese per far conoscere maggiormente il cinema delle Afriche.

L'intervento, iniziato nel mese di ottobre, viene realizzato dall'assessorato ai Servizi tecnici circoscrizionali

# Sopralluogo ai lavori riqualificazione dei campi sportivi area ex tiberghien

Gli assessori al Patrimonio Daniele Polato e al Decentramento Marco Padovani hanno effettuato questa mattina un sopralluogo ai campi sportivi nell'area dell'ex Tiberghien, in via Cimitero 26, a San Michele Extra, dove sono in corso i lavori di riqualificazione. Presente il presidente della 7ª Circoscrizione Daniele Perbellini.

L'intervento, iniziato nel mese di ottobre, viene realizzato dall'assessorato ai Servizi tecnici cir-

coscrizionali ed è finanziato dell'assessorato al Patrimonio, per un importo di 1 milione e 100 mila euro. I lavori riguardano il rifacimento e l'adeguamento dell'impianto alle normative Coni, la realizzazione entro la prossima primavera di quattro nuovi spogliatoi con relativi servizi, due tribune separate per le diverse tifoserie, un campo da calcio a cinque ed uno per il calcio a undici, una palazzina servizi con sala riunioni e ristoro e un par-

cheggio interno con 13 stalli di sosta. Saranno inoltre eliminate le barriere architettoniche, sistemati gli spazi esterni, adeguato l'impianto di illuminazione e realizzato un nuovo impianto di irrigazione.



“Da molto tempo il quartiere attende questo intervento – ha detto Polato – che riqualifica gli spazi utilizzati sia dalla società sportiva Audace che da altre realtà del ter-

ritorio.

Quello che otterremo entro la primavera sarà un grande risultato, frutto della necessità di rinnovare il complesso dell'ex Tiberghien”.

“Un lavoro importante – ha aggiunto Padovani – per restituire un campo sportivo all'Audace, storica società del territorio. Si tratta di un intervento all'avanguardia, che risponde agli standard europei in materia di sicurezza degli impianti sportivi”.

## Dalla parte dei consumatori

# La cartella è nulla senza il responsabile

All'interno della cartella esattoriale deve essere indicato specificatamente il nome e cognome della persona che si occupa della formazione del titolo esecutivo (ossia il cd “responsabile del procedimento di iscrizione al ruolo”) oltre che quello della persona che materialmente ha emesso e notificato l'atto al contribuente (il cd “responsabile del procedimento di emissione e notifica della cartella”).

Nel caso in cui, dunque, la cartella risulti sprovvista anche di uno solo dei predetti nominativi è da ritenersi gravemente viziata e quindi da annullare.

Ciò è quanto emerge da una recentissima sentenza della Commissione Tributaria Regionale di Milano (sentenza della CTR di Milano n.125/08/11, pubblicata all'interno gruppo di Facebook “S.O.S. FISCO”), la quale, sconsigliando la pronuncia dei giudici di primo grado, evidenzia la palese illegittimità della cartella esattoriale priva anche solamente di uno dei predetti soggetti responsabili.

Al fine di comprendere al meglio l'importanza di questi requisiti, è necessario ricapitolare brevemente l'evoluzione della cartella esattoriale in questi ultimi anni. A seguito della oramai famosa pronuncia della Corte Costituzionale nr.377, del 9 novembre 2007, i giudici hanno stabilito che anche il Concessionario della riscossione deve assicurare la massima trasparenza durante lo svolgimento della propria attività, in aderenza ai principi del procedimento amministrativo.

Principi che la Corte era stata chiamata a valutare in riferimento ad una cartella di pagamento cosiddetta “muta”, poiché priva dell'indicazione del responsabile del procedimento di iscrizione al ruolo, ossia di quel soggetto che materialmente ha accertato la presenza di un debito tributario in capo al contribuente.

L'illegittimità di un atto privo del responsabile, deriva sostanzialmente dal fatto che al cittadino/contribuente viene preclusa la possibilità di interfacciarsi con la persona che material-

mente ha agito nei suoi confronti e quindi di ottenere da quest'ultima i chiarimenti necessari.

A seguito di tale pronuncia era corso ai ripari il legislatore, il quale, con una disposizione ad hoc – ossia con il “decreto milleproroghe” e in particolare con l'art. 36, comma 4, del DL n.248/2007 – aveva sostanzialmente legittimato l'operato del Concessionario. Con tale artificio legislativo, infatti, si è stabilito che una cartella priva dell'indicazione del responsabile del procedimento era pienamente legittima fino al 31 maggio 2008, diventando invece gravemente viziata il giorno successivo (in merito si veda l'articolo “il milleproroghe non salva il fermo e l'ipoteca anonimi” pubblicato su ItaliaOggi del 17/04/2008 a cura dell'Avv. Matteo Sances).

In pratica, il predetto articolo 36, comma 4, prevede espressamente che “La cartella di pagamento di cui all'art.25 del D.P.R. nr.602/73 e successive modificazioni, contiene, altresì, a pena di nullità, l'indicazione del respon-

sabile del procedimento di iscrizione a ruolo (1) e di quello di emissione e di notificazione della stessa cartella (2). Le disposizioni di cui al periodo precedente si applicano ai ruoli consegnati agli agenti della riscossione a decorrere dal 1° giugno 2008”.

Ora, indipendentemente dai dubbi di costituzionalità della norma – la quale in pratica sanziona con la nullità solo le cartelle prive dei predetti responsabili a decorrere dal 1° giugno 2008, lasciando intatte quelle precedenti – il caso in questione riguarda una cartella sicuramente rientrante nella recente normativa, in quanto l'iscrizione al ruolo risale al 2009. Nonostante ciò, i giudici di primo grado non comprendevano il senso della norma, ritenendo che fosse sufficiente l'indicazione del solo responsabile di emissione e notificazione della cartella (mentre mancava invece il responsabile del procedimento di iscrizione al ruolo della cartella) e rigettando quindi il ricorso.

I giudici di appello (ossia la Commissione Tributaria Regionale di

Milano), invece, comprendevano a pieno la gravità del vizio della cartella dichiarando che “l'appello merita accoglimento. Risulta infatti che nella cartella di pagamento in copia in atti, pur essendo indicato il nome del responsabile del procedimento di riscossione ... non è indicato quello del responsabile del procedimento di iscrizione al ruolo. Tale indicazione in forza della norma dell'art. 36 citato è necessaria a pena di nullità per i ruoli consegnati successivamente al 1.6.2008, come è avvenuto per quello in questione”.

Alla luce di quanto illustrato, dunque, si può comprendere come la cartella esattoriale non può più essere (come in passato) un insieme di sigle e cifre assolutamente incomprensibili ma deve essere necessariamente chiara al contribuente, il quale ha anche il sacrosanto diritto di conoscere i soggetti che hanno attivato il procedimento di riscossione nei suoi confronti.

La mancanza di tali requisiti, pertanto, inficia insanabilmente anche gli atti della riscossione.

\* la sentenza citata è stata scansionata e pubblicata all'interno del gruppo di Facebook “S.O.S. FISCO”.

Avv. Ivan Paladini  
Avv. Matteo Sances  
info@studiolegalesances.it  
www.studiolegalesances.it

In esposizione le 75 opere selezionate dalla giuria del Premio internazionale "Barbara Cappochin"

# L'architettura di qualità incontra tutti i cittadini del Veneto

È da più edizioni la tradizionale "vetrina" della Biennale di Architettura "Barbara Cappochin", e ha il merito di portare a contatto con i cittadini quella qualità dell'architettura che da sempre anima l'intera iniziativa. Fino al prossimo 13 febbraio in piazza Cavour, a Padova, il grande "Tavolo dell'architettura": in esposizione le 75 opere selezionate dalla giuria internazionale del Premio "Barbara Cappochin", che quest'anno ha visto trionfare la coppia Fabrizio Barozzi e Alberto Veiga con il progetto del nuovo Centro di promozione della D.O.C. "Ribera del Duero" a Roa, in Spagna. Il Tavolo porta la firma di Michele De Lucchi, designer e architetto di fama internazionale, ed è stato realizzato da Ar.Te, azienda padovana leader nella progettazione e produzione nel settore del mobile d'arte, che già nel 2009 aveva costruito quello ideato per la Biennale da Zaha Hadid.

«In questa edizione abbiamo voluto riportare al centro del dibattito sull'architettura la città - commenta Giuseppe Cappochin, presidente della Fondazione "Barbara Cappochin" e dell'Ordine degli Architetti di Padova -, e anche le opere qui

esposte lo dimostrano. Con il "Tavolo dell'architettura" compiamo anche il processo opposto: il tema dell'architettura entra dentro la città, si fa vicino ai cittadini e aperto allo sguardo di chi in centro o in periferia vive e lavora. E, proprio per questo, avverte la necessità che la città sia "rigenerata", perché la qualità dell'architettura significa anche qualità di vita».

45 quintali di peso, l'imponente struttura misura 24 metri di lunghezza per 2,5 di larghezza, ed è alta 0,8 metri. Interamente costruita in legno di abete, è costituita da un piano sostenuto da una struttura reticolare leggera composto da tavole giuntate, su cui appoggiano, proprio come nell'atelier di un architetto, i 20 leggii con le immagini delle opere premiate. «La geometria - sottolinea Michele De Lucchi - si ispira a quella di un ponte: così il Tavolo "traghetta" il presente caotico verso un migliore futuro per la città». Esposti sul Tavolo, tra i 75 migliori progetti partecipanti al Premio Cappochin, i vincitori e i menzionati di ogni categoria. Per la sezione internazionale: il Centro di promozione della D.O.C. "Ribera del Duero" a Roa dei vincitori FABRI-



ZIO BAROZZI e ALBERTO VEIGA; il Centro Madrid Salud de Usara (Centro di assistenza sanitaria comunale di Madrid) di MARÌA HURTADO DE MENDOZA; la sede della Foundation of Rehabilitation and conservation of marine animals di El Prat del Llobregat, in Catalogna, di JORDI HIDALGO; e il Museum of Contemporary Art di Cracovia (Polonia) dell'italiano CLAUDIO NARDI. Nella sezione

dedicata al Premio speciale per la cura degli elementi di dettaglio costruttivo, la Shima Kitchen del giapponese RYO ABE, vincitore della categoria, e i progetti menzionati: la Public Library "Maria Lejarraga" di Granada (Spagna), opera di RUBENS CORTES; la Riqualficazione di una stalla nel villaggio svizzero di Soglio, in Val Bregaglia di ARMANDO RUINELLI. E ancora, l'Environmental Department a

Saragozza di JAIME MAGEN, vincitore della Medaglia d'oro "Giancarlo Ius" per l'opera più innovativa sotto il profilo del risparmio energetico e della sostenibilità ambientale.

Infine, per il Premio provinciale, il progetto di una Cappella di famiglia dello studio EXIT ARCHITETTI ASSOCIATI, vincitore della sezione, il fabbricato a uso produttivo App Tech di ARIANNA GOBBO e il Distretto sanitario di Selvazzano Dentro di MAURIZIO STRIOLO, che si sono aggiudicati la menzione d'onore.

Fa parte della Biennale anche la mostra "Superurbano. Rigenerazione Urbana Sostenibile", allestita a Palazzo della Ragione fino al 13 febbraio 2012, racconto di 19 esperienze di riqualificazione e rinnovo urbano in chiave sostenibile realizzate in diverse città del mondo. L'esposizione, a cura di Andrea Boschetti con Grammatiche Metropolitane, è frutto del progetto di allestimento ideato dallo stesso Boschetti e Alberto Francini (METROGRAMMA) insieme a Michele De Lucchi (AMD L) e realizzato da Ar.te.

Maria Cristina Buniotto

# ADIGE.TV

VIDEONOTIZIE ON-LINE DEL NORDEST



## CLICCA! WWW.ADIGE.TV

PER AVERE LE NOTIZIE DEL NORD EST

Il progetto retail di Lilyox porterà all'assunzione di 1200 persone

# Profumi e cosmetici Lilyox sbarcano nel nord-est

Sbarca nel nord-est, così come nel resto del centro-nord Italia, un nuovissimo brand della bellezza. Lilyox sarà, d'ora in avanti, sinonimo di qualità, di prodotti per la colorazione dei capelli, creme viso e corpo, make up, profumi, cosmetici, un nuovo brand che, puntando sulla lavorazione dell'intera filiera e quindi risparmiando un notevole numero di passaggi di mano, potrà contenere il prezzo e quindi offrire un prodotto di alta qualità.

Lilyox verrà venduto in negozi a gestione diretta, dei monomarca che potranno offrire l'intera produzione con personale qualificato.

Ne sono previsti ben 300 (forse addirittura 350) nell'arco di tre

anni, con 150-170 aperture in Italia, nelle città con non meno di 80 mila abitanti, possibilmente in zone pedonali.

Il progetto retail di Lilyox porterà all'assunzione di 1200 persone che, di questi tempi, sono una manna per il mondo del lavoro. Nei giorni scorsi Lilyox ha aperto i suoi primi punti vendita a Bergamo, Brescia, Prato, Pistoia, Sesto Fiorentino, Firenze, Varese e nelle prossime settimane toccherà al Veneto, in primo luogo al 19 di via Carducci a Mestre ma subito dopo sarà a Verona, Padova, Vicenza, Pordenone, Trieste, un po' in tutto il nord-est, considerato essenziale per lo sviluppo del nuovo brand.



Lilyox viene prodotto in Francia, dalla Elcia, una controllata al 100% della bergamasca Provide, azienda che provvede al confezionamento e alla distribuzione in tutti i punti vendita che, ripetiamolo, sono a gestione diretta. Entro la fine dell'anno saranno 36 i monomarca inaugurati.

Oltre al triveneto e alla mezza dozzina già operativi, Lilyox andrà a Livorno, Rimini, Viareggio, Empoli, La Spezia, Parma, Piacenza, Mantova, Cremona, Torino, Lucca, Pisa e in tante altre città sempre del centro-nord. I negozi varieranno dai 60 ai 180 mq. e, come detto, avranno personale proprio.

*Giorgio naccari*

## Farmacie Comunalì

- IPERTENSIONE?
- DIABETE?
- MALATTIE  
CARDIOVASCOLARI?

Cerca di prevenirle  
**Fai l'autotest**

Chiedi consiglio al tuo farmacista



VERONA *vista dall'alto*  
Torre dei Lambertini



Aperta  
tutti i giorni  
tel: 045 9273027  
fax: 045 594279  
[www.agec.it](http://www.agec.it)

Agec - Indirizzo: Via E. Mattei, 1 - 37121 Verona - Centralino: 045 80 51 311 - Fax: 045 80 51 308 - [info@agec.it](mailto:info@agec.it)

[www.agec.it](http://www.agec.it)

Al servizio del cittadino con l'impegno di sempre.



# CAMPIONATO PROVINCIALE M.S.P. QUESTI I RISULTATI

## A1 Girone A

In vetta al primo girone di serie A1, sta brillando solitaria la stella del Sandra: con sette punti è infatti lei a guardare tutti dall'alto. Il risultato finale della partita contro I Pumas-Farmacia Venturini è stato un risicatissimo 1 a 1. Sul secondo gradino del podio, troviamo invece il Noi Team Caffè Marconi, a punteggio pieno, ma che ha scontato il proprio turno di riposo. La medaglia di bronzo, invece, è condivisa da tre compagni. Due di queste sono i vice campioni in carica del DLF e il Verona '91, squadre che si sono incontrate, ma che non sono andati oltre al 3 a 3. L'altra squadra ad occupare il terzo gradino del podio è la Route 66, vittoriosa 3 a 2 sul Ristorante Pizzeria La Griglia. L'ultimo incontro è quello che ha sancito la definitiva crisi della Lanterna Bardolino, uscita sconfitta dal terreno di gioco di S.Floriano con il punteggio di 6 a 3 dai campioni regionali in carica dell'AS Martiv.

## A1 Girone B



Terza vittoria consecutiva per i campioni della Carrozzeria Conti Rino che venerdì sera ha superato per 5 a 1 i Red Devils. Pur rimaneggiata in fase di copertura per le defezioni di Signorato e Socol, la Conti Rino non ha sofferto più di tanto, poiché gli attacchi dei Red Devils non sono mai stati troppo pericolosi. Il big match di giornata è stato quello tra l'MDM S.Martino e la sorpresa Euroelectra Fantoni, appaiata in graduatoria alla Conti Rino. Al Centro Sportivo dell'Alpo l'incontro è terminato con il

punteggio di 4 a 4.

Intanto, al terzo posto, con sei punti, rimane l'FC Colletta, che ha raggiunto la propria seconda vittoria in altrettante gare, in questo caso un 3 a 1 contro la Cappelletti Traslochi. Infine l'ultima sfida ha visto fronteggiarsi due squadre che hanno avuto un inizio di campionato alquanto difficile, Gli Amici Di Paolo e l'AC '98, entrambe ancora ferme al palo. L'incontro è terminato sull'1 a 0 a favore degli "amici".

## A2 Girone A

Il primo incontro della serie A2 ha visto scontrarsi, presso il Centro Sportivo Junior di S.Lucia, il Caffè Mi Vida Sommacampagna e il Mexi. L'incontro è terminato con un sonoro 5 a 1 a favore del Mi Vida. In vetta al girone sta splendendo a punteggio pieno la stella della Sanbe, che ha battuto nel primo testacoda dell'anno la Newppy per 8 a 3. Al secondo posto troviamo la Sampierdarenese, che è stata però bloccata sul 5 a 5 da un redivivo New



seconda vittoria stagionale ai danni dello Sporting Verona. Il risultato di questa partita è stato un tennistico 6 a 1.

Sempre al secondo posto troviamo la Pizzeria Dai Butei, che ha strappato per il rotto della cuffia la vittoria all'FGP Articoli Ortopedici con il punteggio di 3 a 2. Infine si sono divise la posta in palio la Banda Gialloblù e la BNC Splash in un pirotecnico 6 a 6 al Centro Sportivo De Stefani.

## A2 Girone C

L'incontro con cui si è aperto il terzo girone di A2 è stato quello tra l'SC Busa e il Noi Team Autolavaggi Caneva. La partita si è conclusa sul punteggio di 6 a 5. Si è presa volentieri il ruolo di favorite del girone e lo sta mantenendo a pieno titolo e senza mai dare dimostrazione di

calo: stiamo parlando del Vetrocar Strike Team che ha superato 12 a 4 la GDR Muje. Sta proseguendo anche la favola dell'Ei Team, appaiata alla più quotata avversaria in testa alla graduatoria. In questa giornata i tre punti sono arrivati grazie al 2 a 1 inflitto ad un impalpabile Weishaupt. L'ultima squadra a punteggio pieno (ma con una partita in meno) è la Ferrero Mangimi che ha superato con un tennistico 6 a 3 il Black Dragon.

## A2 Girone D

Il primo incontro che dell'ultimo girone di serie A2 è quello che ha visto la vittoria de La Musa Pizza Ristò per 5 a 2 contro gli Old Men. Il secondo incontro è stato molto più avvincente: ci stiamo riferendo a quella tra i Baloos e i Sant'Ambrogio Clippers. L'incontro è terminato 3 a 2, ma le occasioni sono fioccate da ambo le parti. A punteggio pieno come i Baloos, ma con una gara in più è il Corvinul Hunedoara, ancora vittorioso contro la Tecnoest con il punteggio di 8 a 3. Infine l'ultima gara di serie A2 è stata quella che ha opposto gli Arditi ai Cinghiali. L'incontro è terminato con il punteggio di 4 a 3.

## B Girone A

Per iniziare il racconto della serie B, partiamo con la prima vittoria del Gollum, che è riuscito ad avere la meglio con il punteggio di 3 a 1 della Salsiza United. A guidare comunque la classifica è la Vecia Ostaria, vincitrice per la terza volta consecutiva contro il Real Panvinio per 6 a 2. Sempre a punteggio pieno troviamo il Valpolichellas, che è riuscito sul filo di lana ad avere la meglio sull'Ice Eros Refrigerazione con il punteggio di 6 a 5. Infine la Mhu ha dominato la partita contro il Proforma, portandosi a casa i primi tre punti della stagione con il punteggio di 8 a 4.

## B Girone B

Terza vittoria consecutiva e conse-

guente primato solitario in graduatoria per l'Agriturismo Cà del Pea. Il successo è arrivato nel big match di giornata e valevole per il primato contro La Rizza con il punteggio di 5 a 4. È riuscita a salire a quota sei punti pure la Mazzi Technology, grazie alla sofferta vittoria sul fanalino di coda Adawen per 5 a 4. Al quinto posto in graduatoria abbiamo il Nu'Art che ha battuto, non senza difficoltà il Caffè Trento con il punteggio di 4 a 2 ed ha abbandonato così l'ultimo posto della graduatoria. Infine è arrivata sul filo di lana la prima vittoria per il Catona Otranto che ha battuto 5 a 4 lo Sportimmagine.

## B Girone C

Terza vittoria consecutiva dello United Team che ha battuto per 4 a 3 una assai volenterosa Crepes Oui sul terreno di gioco di San Floriano. Sta proseguendo anche ottimamente il cammino della Pizzeria Villa Renzi, seconda in classifica appaiata alla Soccer Ambro Five. In questa giornata la vittoria è arrivata grazie al 3 a 0 nei confronti dell'Edelweiss. È, invece, arrivata un'inaspettata sconfitta per la Soccer Ambro Five, battuta senza possibilità di replica dal Lokomotiv Bure per 4 a 1. Per concludere si sono divisi equamente la posta in palio l'Atletico Recioto e il Risto Pizza Il Grillo, le quali hanno impattato sul terreno di gioco di Ospedaletto con il punteggio di 4 a 4.

## B Girone D

Sono arrivati i primi tre punti per Iso-sistem tecnologie che ha nettamente superato per 7 a 3 La Longobarda. Doppietta di Sanna. Terza vittoria consecutiva per la Trinacria che ha rifilato un 6 a 2 ai Blues, ribadendo ancora una volta la voglia di essere la protagonista del girone.

Il primo gradino del podio è però da condividere con l'Hotel San Marco, che ha ottenuto una tiratissima vittoria per 2 a 1 contro la Termoidraulica Europa.

Infine è arrivata la prima vittoria e il conseguente terzo posto nel girone per il Bar Tiffany che ha superato in un soffertissimo 6 a 5 il Caffè Divino.

*Davide Valerio*

# Nuova collaborazione con il carnevale romano

Primo taglio del nastro per la collaborazione tra Carnevale Romano e Fieracavalli. La presentazione dell'evento capitolino si è tenuta infatti ieri, venerdì 4 novembre, presso la sala Mascagni di Veronafiere, all'interno di un momento di approfondimento della ricerca "Italiani e Cavalli" promossa dall'Osservatorio Fieracavalli.

Federico Mollicone, delegato del sindaco di Roma Capitale e presidente del Comitato per il Carnevale, ha spiegato quanto sia stato apprezzato nelle ultime tre edizioni l'evento carnevalesco nella capitale che, rifacendosi al carnevale rinascimentale, si basa principalmente sul teatro equestre.

Il cavallo quindi al centro del Carnevale Romano come della manifestazione veronese. Ad



inaugurare questo fortunato connubio la campionessa di dressage Alizee Froment e il campione di doma vaquera italiano Gianluca Coppetta presenti nel

cast del Gala d'Oro 2011. "Siamo orgogliosi di ospitare il Carnevale Romano a Verona, un gemellaggio tra Roma Capitale e Verona Capitale del Cavallo.

Questa collaborazione nasce sotto il segno della reciprocità visto che anche noi con Fieracavalli saremo presenti a Roma per la prossima edizione del Carnevale" ha esordito Vittorio Di Dio, direttore relazioni esterne di Veronafiere.

"Il Carnevale Romano si presenta principalmente come evento equestre. Sull'accademia del teatro equestre e sulla commedia dell'arte basiamo il programma del nostro evento che ha già raggiunto 600.000 visitatori e conta nel giro di poche edizioni di superare 1 milione di presenze." - ha aggiunto Federico Mollicone - Non potevamo mancare a Fiercavalli, l'evento di riferimento nel panorama equestre italiano ed internazionale."

Giovanni Sacripante, direttore di mercato di Veronafiere, ha inol-

tre commentato i lavori di ricerca dell'Osservatorio Fieracavalli trovando un legame profondo tra quanto emerso dai dati dell'indagine e iniziative, come quella del Carnevale Romano: "La ricerca, che abbiamo approfondito oggi, ci segnala quanto sia ancora vivo il sentimento e la passione che il cavallo è in grado di evocare in tutti gli italiani, non solo addetti ai lavori. Questo tipo di partnership alimenta e amplifica questo sentimento, vitale per lo sviluppo del settore equestre".

"Veronafiere ha da sempre la capacità di ricercare le eccellenze sul mercato per farne sistema. Questo accordo ne è la dimostrazione" ha concluso Luciano Rizzi, brand manager di Veronafiere.

**Roberto Marzocchi**

## La giornata internazionale contro la violenza sulle donne

E' stato presentato a Palazzo Barbieri il programma di iniziative "A batterci sarà solo il cuore", promosso dall'assessorato alle Pari Opportunità del Comune in occasione della Giornata internazionale contro la violenza sulle donne, che ricorre venerdì 25 novembre. Le manifestazioni sono realizzate in collaborazione con le associazioni femminili - Eurodonne Italia, Terziario Donna, Telefono Rosa, la Consulta delle Associazioni femminili - la Commissione Pari Opportunità della Provincia, l'Ufficio Scolastico Provinciale e la Consulta Provinciale degli Studenti.

Le varie iniziative sono state illustrate dall'assessore alle Pari Opportunità Vittorio Di Dio; presenti la presidente della Consulta associazioni femminili del Comune Franca Consorte, della Consulta provinciale Pari oppor-

tunità Antonia Pavesi, di Eurodonne Italia Margherita Albertanti, di Terziario Donna Roberta Girelli, la rappresentante del Liceo Coreutico Cristiana Cristiani e il fotografo Tiziano Zatachetto.

"In una società che si definisce civile la violenza sulle donne rappresenta un fenomeno di particolare gravità perché parte dal principio della sopraffazione fisica - commenta Di Dio -. Un fenomeno purtroppo in aumento, che si fa ancora fatica a denunciare e che il più delle volte avviene tra le mura di casa. L'impegno dell'Amministrazione comunale - aggiunge Di Dio - è quello di proseguire nel contrasto di questa terribile piaga, promuovendo anzitutto la prevenzione e l'educazione tra le nuove generazioni". Tra i progetti realizzati, l'assessore ha ricordato "l'apertura della Casa



di Petra che offre sostegno alle donne maltrattate, diventata un modello a livello nazionale nell'ambito delle strutture rivolte a persone in difficoltà".

La rassegna di eventi inizia venerdì 18 novembre, alle 16 nella Sala Farinati della Biblioteca Civica, con il convegno promosso da Associazione Euro-

donne Italia "Come diventare un partner migliore: progetto per attivare un cambiamento nelle relazioni affettive moleste agendo sul maltrattante"; sabato 19 novembre, alle 18 alla Fnac, si terrà la presentazione del libro "Tuffatori. Storie, vita, occhi di uomini" e l'incontro con l'autrice Anna Capozzo; lunedì 21 novembre, alle 11, sulla facciata del palazzo della Gran Guardia, sarà esposto un maxi stendardo per promuovere la campagna di sensibilizzazione contro la violenza sulle donne. Le iniziative proseguono martedì 22 novembre con un workshop di aggiornamento e riflessione "La violenza subita, assistita e agita" rivolto agli operatori socio-sanitari, dalle 9 alle 14 nella sala Da Lisca all'Interrato Acqua Morta; giovedì 24 novembre, alle 21 al Teatro Camploy, sera-

ta di letture teatrali, poesie e riflessioni con l'iniziativa "Nella vita delle donne non c'è posto per la violenza" promossa da telefono Rosa di Verona. La giornata di venerdì 25 novembre si aprirà alle 9.15 al Palazzo della Ragione con il talk show "A batterci sarà solo il cuore" rivolto agli studenti delle scuole superiori, a cui parteciperanno la cantante Anna Tatangelo e il vice Questore di Verona Gianpaolo Trevisi. Alle 17 di venerdì 25 novembre, nella Sala della Loggia di Fra Giocondo in piazza Dante "Il Velo Lacerato", storie di donne e violenza nella Bibbia. A concludere il programma di iniziative, sabato 26 novembre, alle 20 in Gran Guardia, si terrà la cena di beneficenza promossa da Terziario Donna e Confcommercio con raccolta fondi in favore delle vittime di violenza.